

# Monitoraggio subsidenza concessioni Cotignola e San Potito con interferometria satellitare

Relazione Tecnica - Aggiornamento Marzo 2019



**TRE**  
**ALTAMIRA**  
A CLS Group Company

## Dettagli Progetto

### Cliente

---

<b>Nome:</b>	EDISON STOCCAGGIO S.p.A.
<b>Indirizzo:</b>	Foro Bonaparte 31 20121 Milano
<b>Referente:</b>	Ing. Raffaele Stefanelli, Dott. Timur Gukov

### Riferimenti

---

<b>Nome progetto:</b>	Monitoraggio subsidenza concessioni Cotignola e San Potito con interferometria satellitare
<b>TRE ALTAMIRA Job Order:</b>	JO17-361
<b>TRE ALTAMIRA Delivery:</b>	407
<b>Numero Contratto Cliente:</b>	5500023640
<b>Data ordine Cliente:</b>	08/11/2017

### Preparato da TRE ALTAMIRA

---

<b>Autori:</b>	Fernando Bellotti
<b>Verificato da:</b>	Chiara Giannico
<b>Approvato da:</b>	Paolo Ferrari
<b>Data:</b>	30 Aprile 2019
<b>Versione:</b>	1.0

## Sommario esecutivo

EDISON Stoccaggio ha dato incarico a TRE ALTAMIRA di fornire un servizio di monitoraggio delle deformazioni superficiali sulle concessioni di Cotignola e San Potito mediante tecnica SqueeSAR®, nel periodo Maggio 2017–Aprile 2019, utilizzando la costellazione Sentinel-1 (SNT) a media risoluzione operativa da Ottobre 2014.

TRE ALTAMIRA effettua il monitoraggio sui Siti di San Potito e Cotignola per EDISON Stoccaggio da Maggio 2013, in ottemperanza alle Prescrizioni dal documento di VIA n.773 del 8/10/2007 e della Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna del 29/12/2006, mediante l'utilizzo dei Satelliti RADARSAT-1 e RADARSAT-2 a partire da Aprile 2003 e TerraSAR-X, da Dicembre 2013.

Il contratto in essere prevede l'utilizzo del satellite Sentinel-1 per un totale di quattro aggiornamenti a cadenza semestrale fino ad Aprile 2019. Su specifica richiesta del Committente, il quarto ed ultimo aggiornamento è stata anticipato di un mese, elaborando le immagini acquisite sino a Marzo 2019. I risultati di tale elaborazione sono riportati nel presente rapporto.

Lo studio ha fornito risultati in linea con l'aggiornamento precedente di Ottobre 2018 (documento di riferimento: JO17-0361 – 405 – REP 1.1).

Il presente aggiornamento ha evidenziato quanto segue:

- Conferma che nel Pool A i fenomeni ciclici individuati sono probabilmente connessi alle variazioni stagionali della falda acquifera
- Conferma della permanenza di un trend ciclico nelle serie storiche osservato sia nel Pool B che nel Pool C
- Nei Pool B e C l'ampiezza massima media della stagionalità misurata per la componente verticale non supera i 15 mm.

## **Dichiarazione di riservatezza**

Questo documento contiene informazioni proprietarie riservate ed è destinato esclusivamente al destinatario. Il contenuto di questo documento, comprese le informazioni relative a tecniche e metodologie di analisi di TRE ALTAMIRA, non possono essere resi noti in tutto o in parte a terzi con qualsiasi mezzo o utilizzati per altri scopi senza l'espressa autorizzazione scritta di TRE ALTAMIRA.



## Tavola dei contenuti

<b>Sommario esecutivo .....</b>	<b>3</b>
<b>Acronimi e abbreviazioni .....</b>	<b>6</b>
<b>Documenti di riferimento .....</b>	<b>6</b>
<b>1. Introduzione .....</b>	<b>7</b>
<b>2. Area d’interesse e immagini utilizzate.....</b>	<b>9</b>
2.1. Area di interesse .....	9
2.2. Immagini utilizzate .....	10
2.3. Calibrazione dei dati SqueeSAR® e punti di riferimento.....	11
<b>3. Risultati .....</b>	<b>14</b>
3.1. Misure in singola Geometria.....	14
3.2. Stima delle componenti verticale ed Est-Ovest .....	17
3.3. Stima della stagionalità .....	20
3.4. Analisi dei risultati.....	22
3.4.1. Pool A – San Potito .....	22
3.4.2. Pool B - Cotignola .....	28
3.4.3. Pool C - Cotignola .....	34
3.4.4. Confronto movimenti superficiali e curva di carico-scarico.....	41
<b>4. Dati consegnati .....</b>	<b>46</b>
<b>5. Conclusioni .....</b>	<b>49</b>
<b>Allegati.....</b>	<b>50</b>

## Modifiche al documento

Versione	Data	Sezioni	Descrizione delle modifiche
01.0	24 Aprile 2019	Tutte	Creazione del documento

## Acronimi e abbreviazioni

ASC	Geometria ascendente
DESC	Geometria discendente
GNSS	<i>Global Navigation Satellite System</i>
LOS	Linea di vista del satellite ( <i>Line Of Sight</i> )
REF	Punto di riferimento
SAR	Radar ad apertura sintetica ( <i>Synthetic Aperture Radar</i> )
SNT	Satellite Sentinel-1

## Documenti di riferimento

Riferimento	Data	Titolo
JO17-361 – 401– REP 1.0	06/12/2017	Cotignola_RelazioneTecnica_UpdateOct2017.pdf
JO17-361 – 403– REP 1.0	30/06/2018	Cotignola_RelazioneTecnica_UpdateApr2018.pdf
JO17-361 – 405– REP 1.0	30/11/2018	Cotignola_RelazioneTecnica_UpdateOct2018.pdf
-	16/01/2017	TREALTAMIRA_Handbook.pdf

## 1. Introduzione

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle deformazioni del suolo mediante interferometria satellitare, EDISON Stoccaggio ha dato incarico a TRE ALTAMIRA di fornire un servizio di monitoraggio con tecnica SqueeSAR® sui siti di Cotignola e San Potito, nel periodo Maggio 2017 – Aprile 2019.

Come noto, il monitoraggio delle deformazioni superficiali su queste concessioni è attivo da Maggio 2013 con cadenza semestrale, in ottemperanza alle Prescrizioni dal documento di VIA n.773 del 8/10/2007 e dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna del 29/12/2006, ed è stato effettuato da TRE ALTAMIRA, mediante l'utilizzo dei seguenti satelliti e relative coperture temporali:

- Immagini RADARSAT-1 e RADARSAT-2, da Aprile 2003 ad Ottobre 2013
- Immagini TerraSAR-X, da Dicembre 2013 ad Aprile 2017

Il presente progetto ha previsto un monitoraggio biennale per il periodo Maggio 2017 - Aprile 2019, da realizzarsi mediante l'utilizzo del satellite a media risoluzione Sentinel-1 (Banda C), in orbita da Ottobre 2014, che ha garantito la continuità temporale con il monitoraggio effettuato in precedenza.

Il servizio di monitoraggio ha previsto l'acquisizione e l'elaborazione dei dati del satellite in doppia geometria (ascendente e discendente) e la stima della componente verticale ed orizzontale est-ovest dei movimenti superficiali, con cadenza semestrale, fornendo quattro aggiornamenti secondo il seguente cronoprogramma:

Aggiornamento	Semestre	Analisi
1	01/05/2017 – 31/10/2017	SqueeSAR®+Scomposizione+Report
2	01/11/2017 – 30/04/2018	SqueeSAR®+Scomposizione+Report
3	01/05/2018 – 31/10/2018	SqueeSAR®+Scomposizione+Report
4	01/11/2018 - 30/04/2019	SqueeSAR®+Scomposizione+Report

Il presente aggiornamento costituisce il quarto ed ultimo aggiornamento del servizio. Su richiesta del Committente la consegna dei risultati è anticipata di un mese, elaborando pertanto le immagini acquisite sino a Marzo 2019, contrariamente a quanto stabilito in precedenza (immagini sino ad Aprile 2019).

Analogamente alle elaborazioni precedenti, i dati ottenuti dalle elaborazioni SNT sono stati calibrati sulle serie storiche di spostamento fornite dal Committente per la stazione GNSS attiva sul sito a partire da Gennaio 2014.

## 2. Area d'interesse e immagini utilizzate

### 2.1. Area di interesse

Il territorio oggetto di studio ha un'estensione di circa 288 km<sup>2</sup> ed integra in un'unica area di interesse (AOI) le aree di produzione di San Potito e Cotignola monitorate singolarmente nei precedenti progetti (Figura 1). L'estensione scelta permette un'inquadramento ad ampia scala delle deformazioni in atto, consentendo verifiche indipendenti mediante confronto con dati di altre reti di misura (livellazione, GPS, strumentazione in foro).

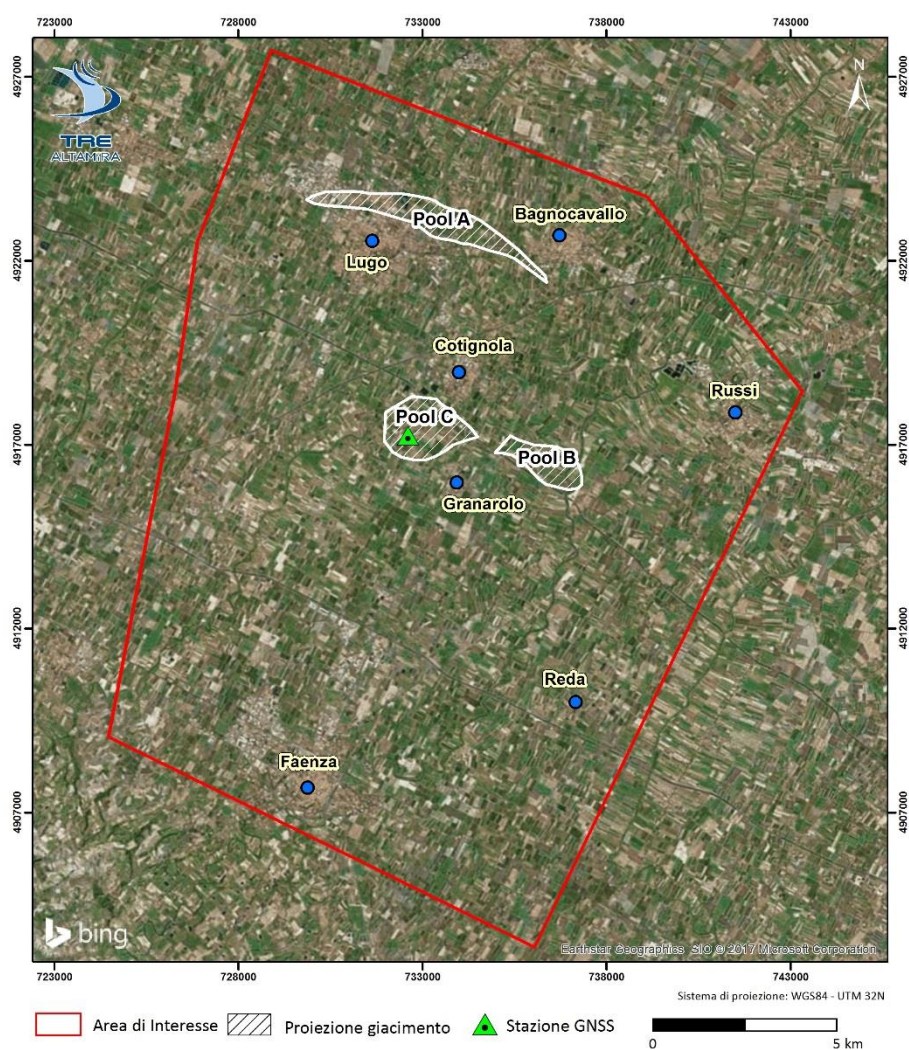


Figura 1: Estensione dell'AOI. Le aree con tratteggio bianco corrispondono alla proiezione in superficie del limite dei giacimenti di S. Potito e Cotignola. Pool A= Giacimento di San Potito, afferente ai pozzi del cluster A; Pool B = porzione di giacimento orientale di Cotignola, afferente ai pozzi del Cluster B; Pool C = porzione di giacimento occidentale di Cotignola, afferente ai pozzi del Custer C.

## 2.2. Immagini utilizzate

In accordo con le specifiche tecniche del progetto, il monitoraggio richiesto ha previsto l'utilizzo di immagini radar acquisite dalla costellazione Sentinel-1 (SNT) tra Ottobre 2014 e Marzo 2019, in geometria ascendente. Per la geometria discendente si è aggiunta anche l'immagine del 1 Aprile 2019. In ogni caso nel presente aggiornamento si fa riferimento a Marzo 2019 come termine di acquisizione delle immagini da elaborare.

Si ricorda che la costellazione SNT è costituita da due satelliti, SNT-1A (in orbita da Ottobre 2014) e SNT-1B (in orbita da Ottobre 2016), a media risoluzione (5x20 metri), con una frequenza di acquisizione che con il lancio di SNT-1B è passata da 12 giorni a 6 giorni.

In Tabella 1 e Figura 2 sono mostrate le distribuzioni temporali delle immagini, rispettivamente per il dato SNT ascendente e discendente elaborato. Per la lista completa delle immagini utilizzate (satellite, data di acquisizione) ed i dettagli relativi alle elaborazioni condotte si rimanda ai rispettivi Rapporti di Elaborazione allegati ai dati consegnati.

Satellite	Geometria	# Immagini	Periodo di acquisizione
SNT	Ascendente	190	30/03/2015 – 27/03/2019
SNT	Discendente	194	12/10/2014 – 01/04/2019

Tabella 1: dataset elaborati per il presente aggiornamento

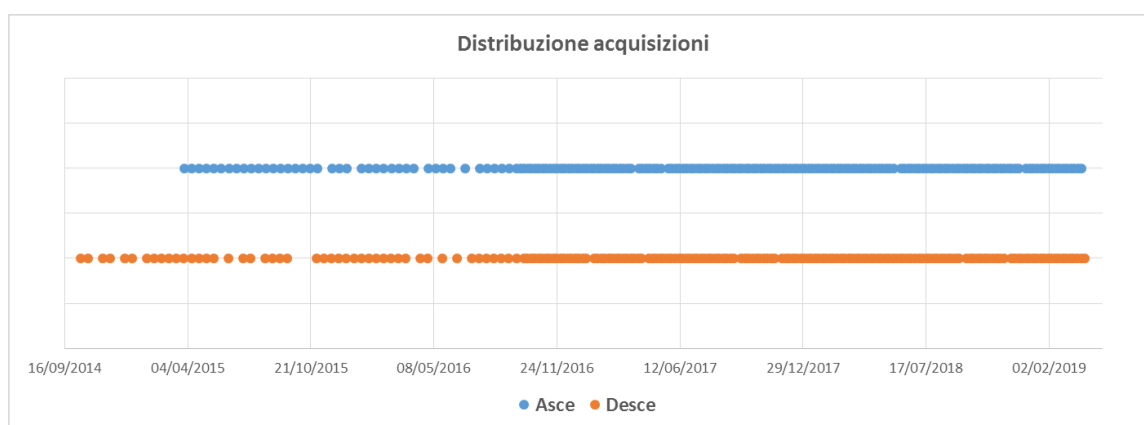


Figura 2: Distribuzione temporale delle immagini processate per il presente aggiornamento.



### 2.3. Calibrazione dei dati SqueeSAR® e punti di riferimento

In accordo col Committente i dati ottenuti dal monitoraggio satellitare sono stati calibrati sui dati di spostamento forniti dalla stazione GNSS presente sull'area (Figura 3).

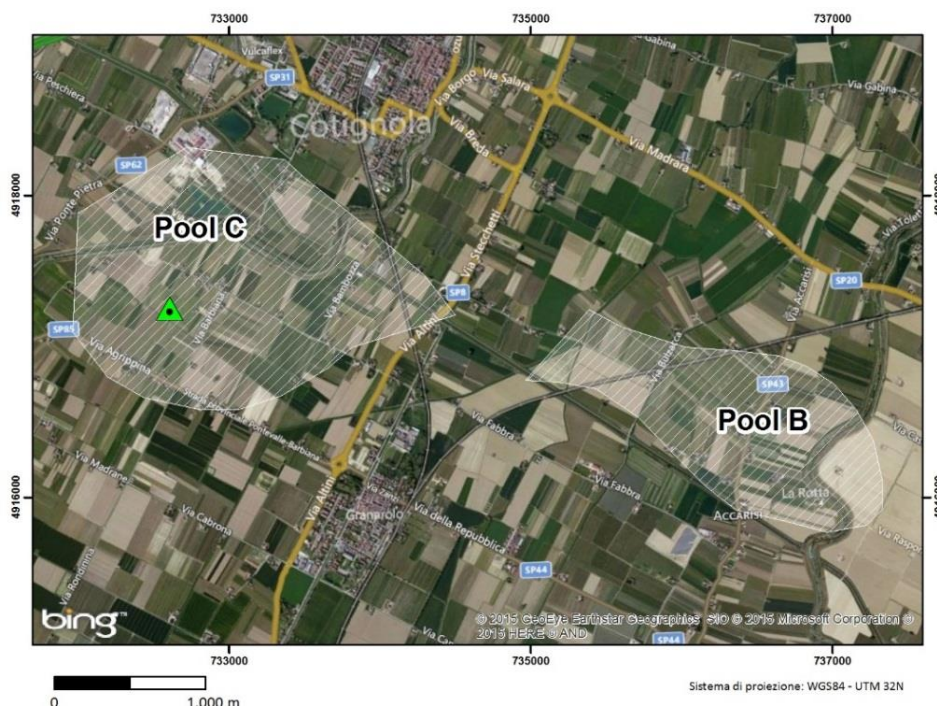


Figura 3: Posizione della stazione GNSS attiva da Gennaio 2014.

In continuità con i precedenti monitoraggi satellitari, la calibrazione è stata effettuata come segue:

- Analisi indipendente dei dati satellitari in singola geometria. Per ogni elaborazione è stato selezionato il migliore punto di riferimento dal punto di vista radar, corrispondente cioè ad bersaglio radar ad alta coerenza, non affetto da movimenti non lineari e tale da minimizzare la deviazione standard del campo di velocità medie stimato.
- Elaborazione dei dati GNSS forniti nelle tre dimensioni (VERT, NORD e EST) per il calcolo delle serie storiche di spostamento GNSS lungo le specifiche linee di vista (LOS) ascendente e discendente del satellite SNT.
- Confronto tra le velocità medie lungo LOS calcolate dai dati della stazione GNSS con quelle dei bersagli radar individuati nell'intorno della stazione al fine di definire il valore medio di subsidenza regionale da rimuovere dai dati SqueeSAR®.

L'analisi indipendente ed il confronto con i dati della stazione GNSS ha mostrato un ottimo accordo tra le misure. I dati sono risultati quindi già calibrati e non è stato necessario rimuovere alcuna costante dai risultati del monitoraggio satellitare.

Come validazione finale, le componenti verticale ed orizzontale est-ovest ottenute dalla combinazione dei dati in singola geometria sono state confrontate con quelle fornite dalla stazione GNSS, mostrando anch'esse un'ottima corrispondenza (Figura 4).



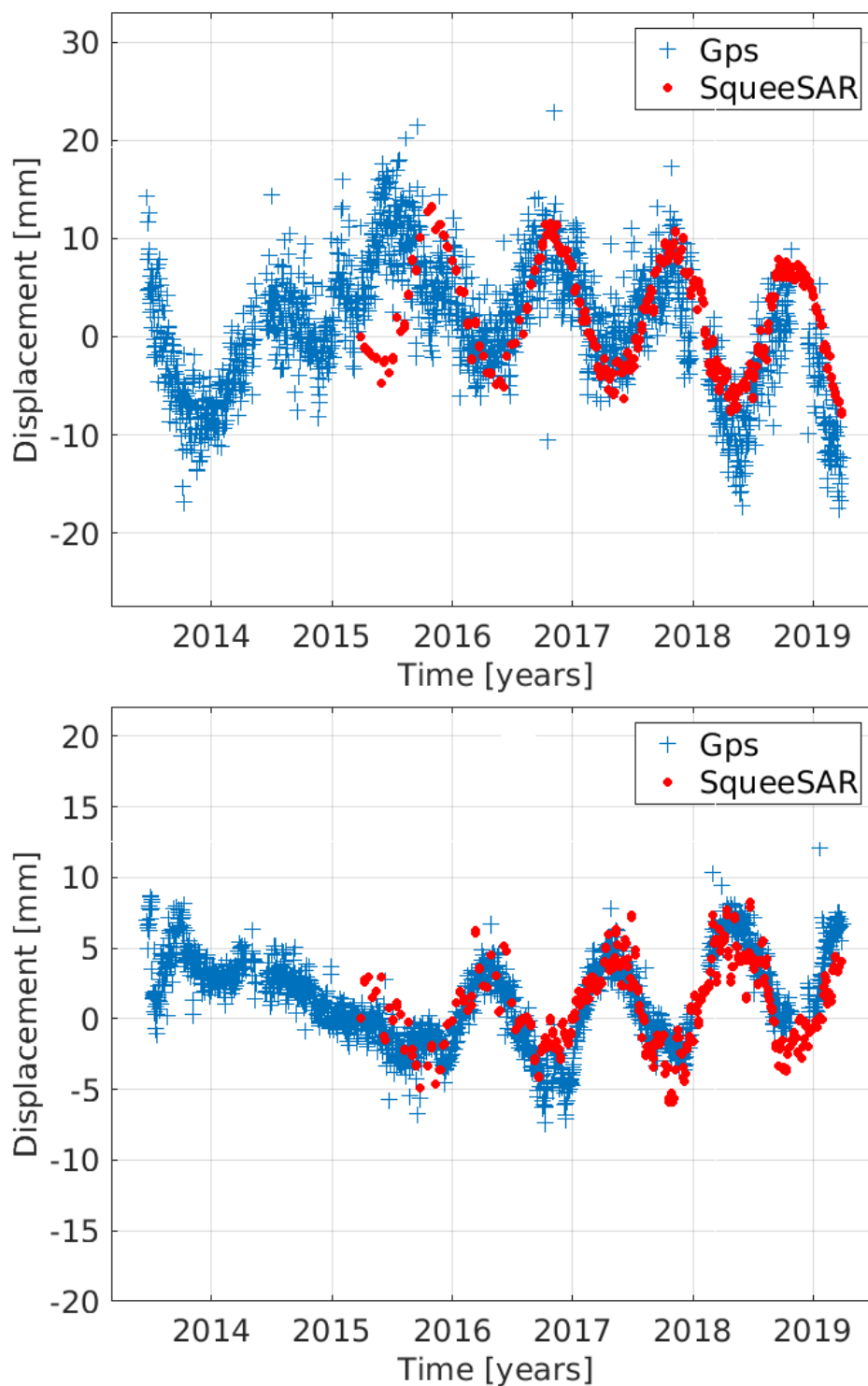


Figura 4: Confronto tra la serie storica della componente verticale (in alto) e la componente est-ovest (in basso) fornita dalla stazione GNSS e quella ottenuta dalla combinazione dei dati satellitari acquisiti in doppia geometria.

### 3. Risultati

#### 3.1. Misure in singola Geometria

I risultati ottenuti nelle singole elaborazioni ascendente e discendente sono mostrate in Figura 5 e Figura 6. I risultati sono visualizzati per velocità media annua nel periodo analizzato.

Il campo di velocità media è in accordo con i risultati ottenuti dal precedente monitoraggio SNT aggiornato ad Ottobre 2018 (documento di riferimento: JO17-361 – 405– REP 1.1). In Tabella 2 è riportato il confronto tra i precedenti aggiornamenti e il dato ottenuto dalla presente elaborazione.

Delivery	Data	Dataset	# Asce	# Desce	# MP/Km2 Asce	MP/Km2 Desce
401	Ottobre 2017	SNT	23.331	23.533	~81	~81
403	Aprile 2018	SNT	22.722	23.328	~79	~81
405	Ottobre 2018	SNT	23.198	22.834	~80	~79
407	Marzo 2019	SNT	22.694	24.239	~78	~84

Tabella 2: MP e densità medie ottenute con il dato processato ad Ottobre 2017, Aprile 2018, Ottobre 2018 e Marzo 2019

Si ricorda che tutte le misure SqueeSAR® in singola geometria si intendono prese lungo la direzione della linea di vista del satellite (*Line of Sight - LOS*) e sono relative sia nel tempo, perché riferite alla prima misura della serie considerata, sia nello spazio, rispetto al punto di misura scelto come punto di riferimento. I punti di riferimento sono stati mantenuti coerenti con le analisi precedenti.

La precisione delle velocità medie stimate è descritta dalla deviazione standard. La deviazione standard misura il grado di dispersione di una popolazione di dati attorno al valore medio e, nel caso delle misure SqueeSAR®, si riferisce alla velocità media dei punti di misura rispetto al punto di riferimento. Dipende da diversi fattori, tra cui il numero di immagini elaborate, la lunghezza dell'intervallo analizzato e la continuità temporale di acquisizione delle immagini. Con il presente aggiornamento, entrambe le analisi hanno fornito un valore medio di deviazione standard inferiore a 1 mm/anno, ad indicare un'ottima qualità delle misure ottenute. Le precisioni sono in linea con quelle calcolate per gli aggiornamenti precedenti.

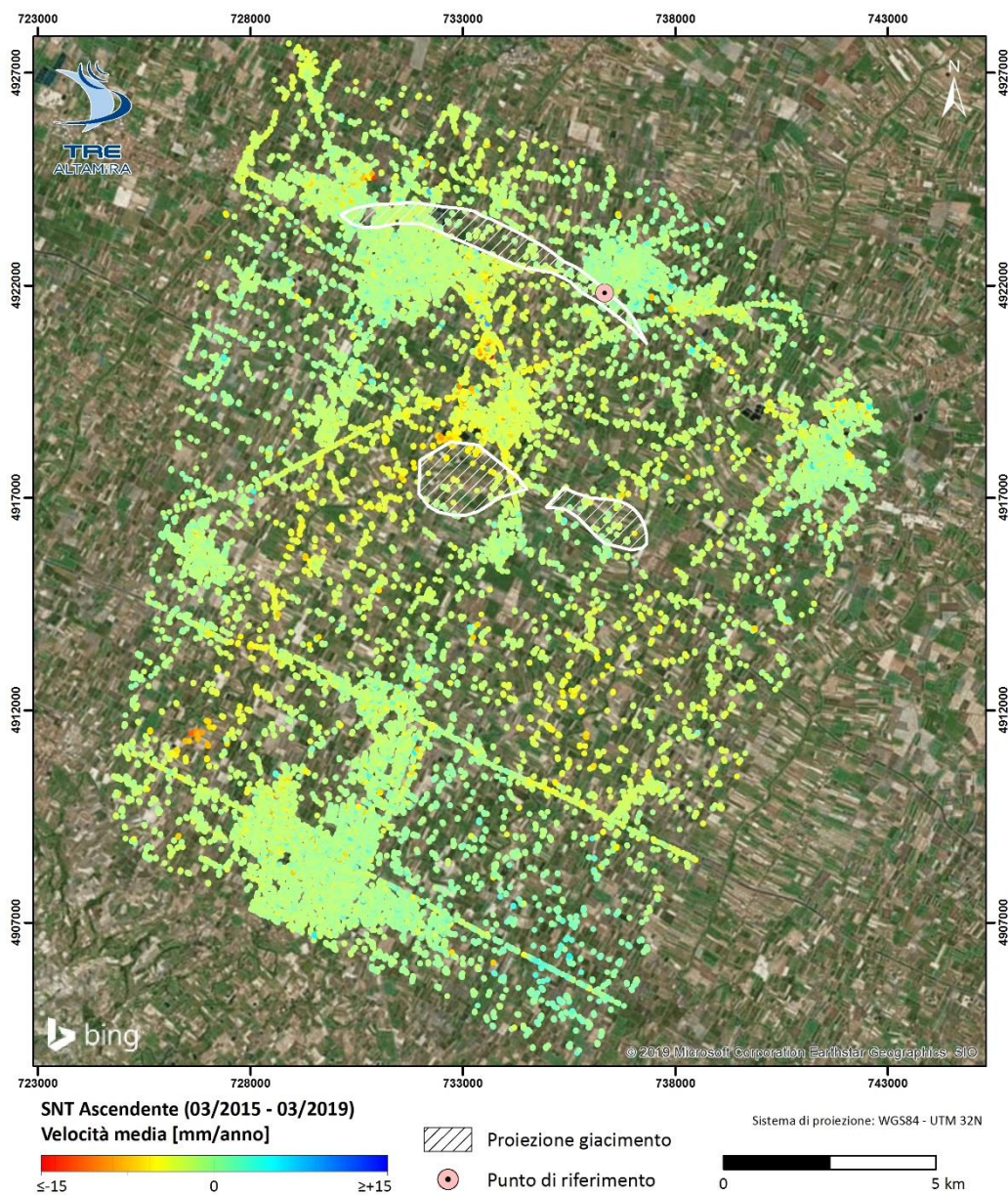


Figura 5: Distribuzione dei valori di velocità media annua di spostamento in geometria ascendente.



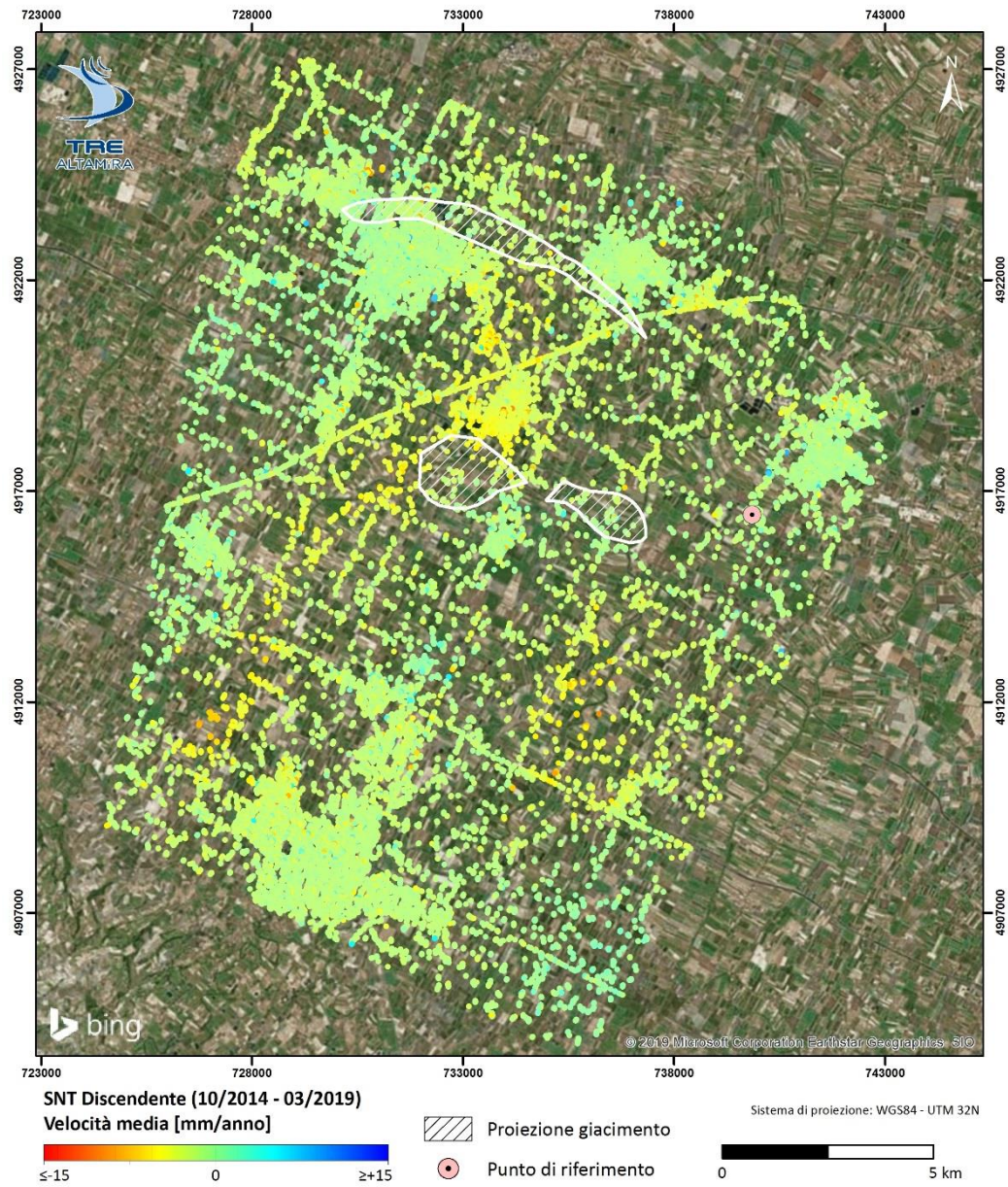


Figura 6: Distribuzione dei valori di velocità media annua di spostamento in geometria discendente.

### 3.2. Stima delle componenti verticale ed Est-Ovest

I risultati ottenuti dalle due elaborazioni sono stati combinati per il calcolo delle componenti verticale ed orizzontale del moto.

Rimandando ulteriori approfondimenti al manuale tecnico allegato ai dati (TRE ALTAMIRA Handbook), al fine di un uso corretto del dato scomposto si ricorda che:

- Il processo di scomposizione richiede il ri-campionamento dei dati in singola geometria su griglia comune, avente nel caso specifico dimensione pari a 50x50 m, con conseguente perdita di risoluzione spaziale.
- Le misure ottenute dalla scomposizione del moto sono quindi da riferire non a specifici bersagli radar (Measurement Points, MP) a terra ma a ‘pseudo-MP’ posizionati al centro della cella di scomposizione.
- Il processo di scomposizione delle serie temporali di deformazione comporta inevitabili approssimazioni (medie, filtraggi, ri-campionamenti); si invita pertanto a prendere in considerazione innanzitutto le serie storiche dei dati di origine e in un secondo momento le serie storiche dei dati scomposti.
- Moti orizzontali in direzione nord-sud non sono misurabili con questa tecnica, a causa della poca sensibilità della geometria di acquisizione a tale componente di moto.

I risultati della componente verticale di movimento e della componente orizzontale Est-Ovest sono rappresentati rispettivamente in Figura 7 e Figura 8. I valori medi di deviazione standard ottenuti risultano inferiori a 1 mm/anno per entrambe le componenti.

La sola analisi dei valori di velocità media non permette di evidenziare eventuali fenomeni di deformazione non lineari. Tali fenomeni possono essere individuati analizzando le serie storiche di spostamento fornite per ogni punto di misura individuato.



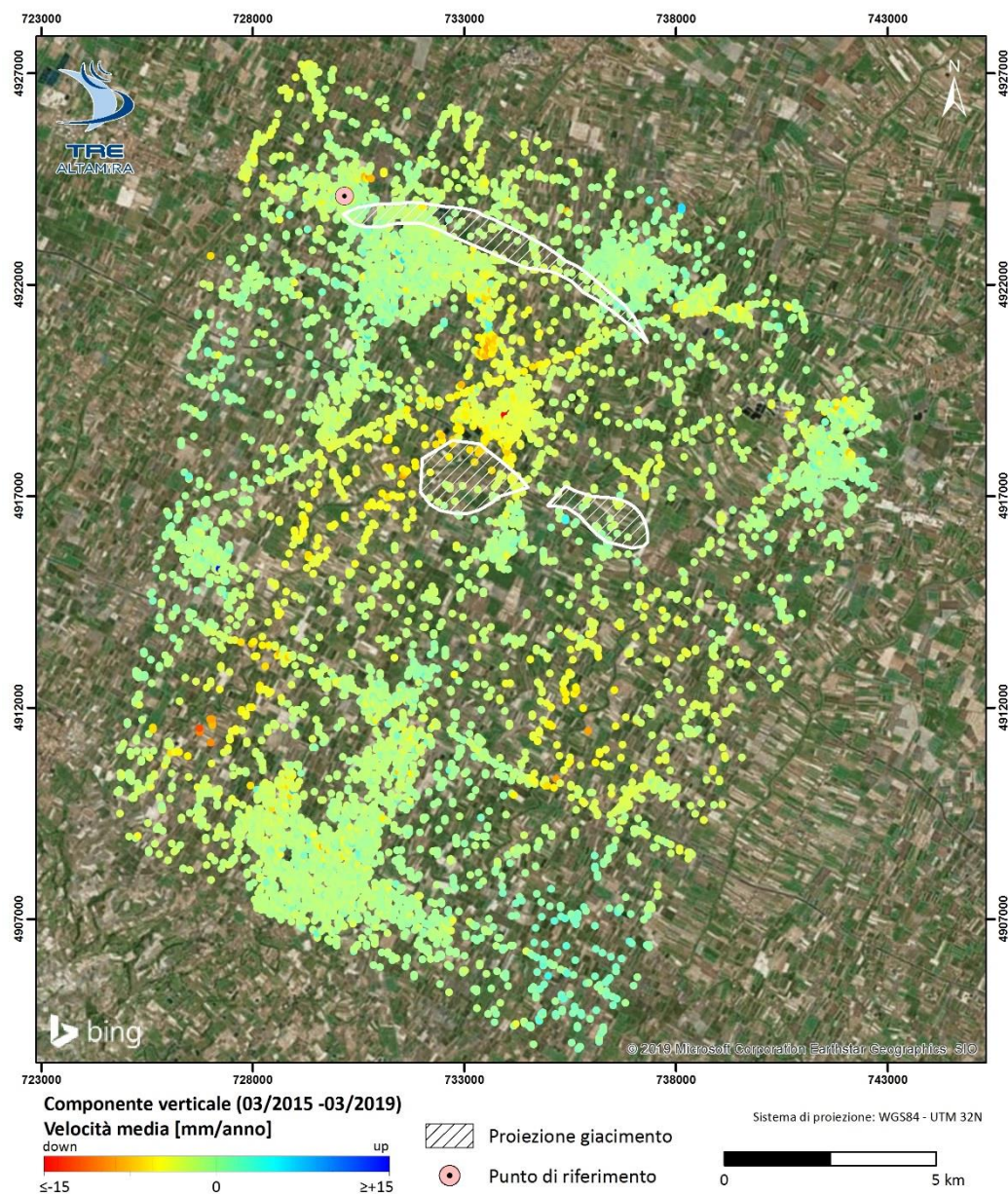


Figura 7: Distribuzione dei valori di velocità media annua di spostamento verticale per i punti di misura individuati dall'analisi.



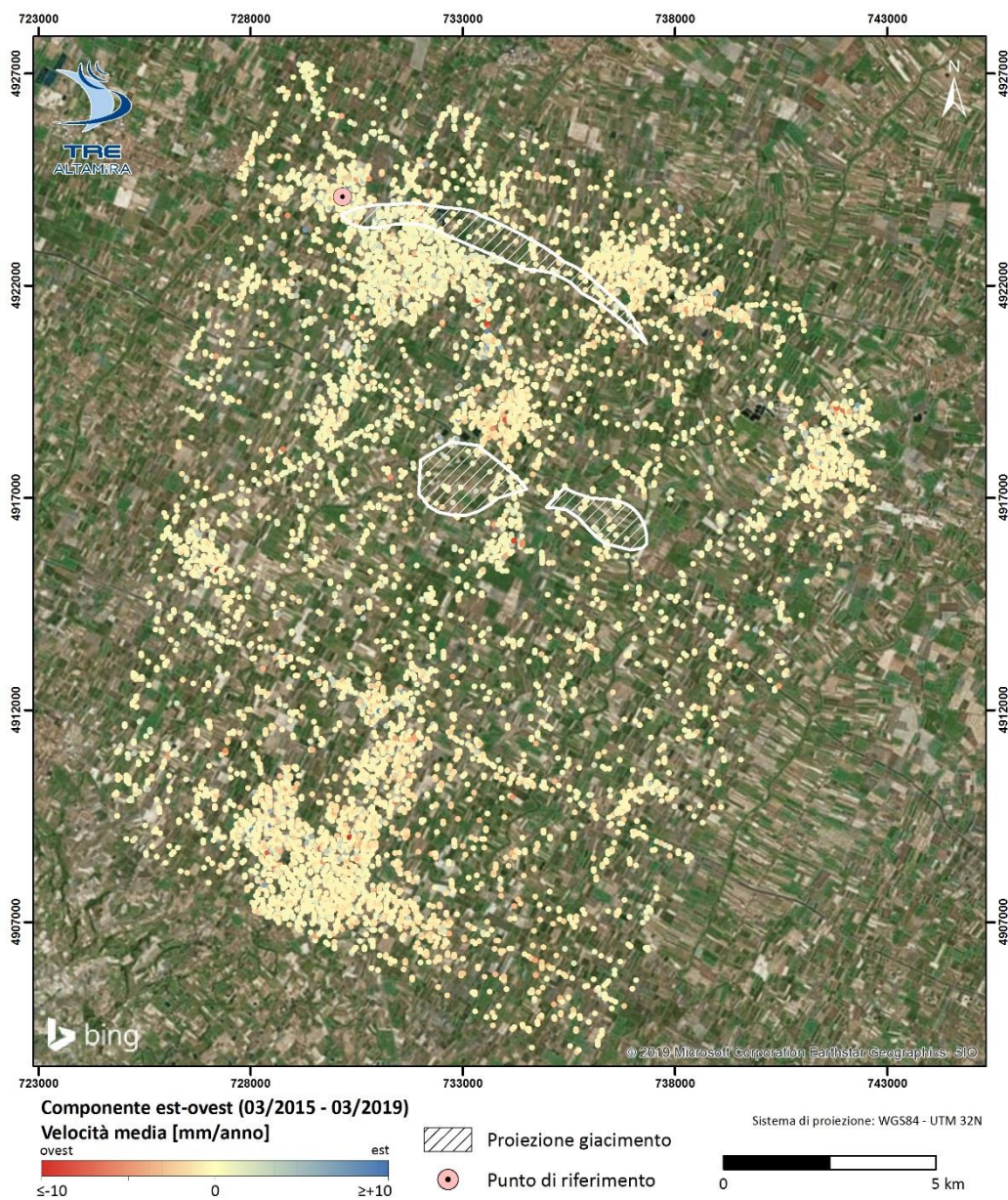


Figura 8: Distribuzione dei valori di velocità media annua di spostamento orizzontale Est-Ovest per i punti di misura individuati dall'analisi.

### 3.3. Stima della stagionalità

Al fine di evidenziare più facilmente la presenza di deformazioni cicliche, per ogni punto di misura individuato nelle analisi delle singole geometrie, così come per i dati scomposti, è fornito anche il valore medio di semi-ampiezza della stagionalità<sup>1</sup>. Tale valore viene calcolato sulla serie storica di deformazione ipotizzando un contributo stagionale del moto del tipo:

$$A \cdot \cos\left(\frac{2\pi}{365} \cdot T + \varphi\right)$$

dove A è la semi-ampiezza, T è il tempo espresso in giorni e  $\varphi$  è la fase della stagionalità riferita alla prima data di acquisizione. Si noti che il modello utilizzato per stimare questo parametro assume che l'ampiezza sia costante e corrispondente al valore medio nell'intero periodo monitorato. Fornisce quindi solo una indicazione dell'ampiezza media della stagionalità. Solo dall'analisi delle singole serie storiche di deformazione è possibile dedurre informazioni dettagliate sull'andamento delle deformazioni. La Figura 9 mostra un esempio di serie storica di spostamento di un punto affetto da deformazioni stagionali: il valore medio dell'ampiezza A (*seasonal amplitude*) è indicato in rosso, ma si nota chiaramente che il punto di misura mostra una ampiezza della stagionalità variabile di anno in anno.

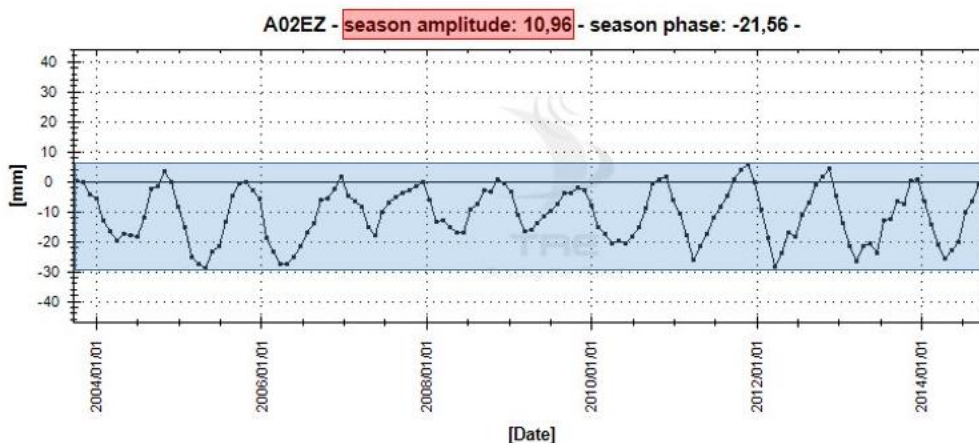


Figura 9: Esempio di serie storica di spostamento per un punto affetto da deformazioni stagionali. Il valore di ampiezza media della stagionalità per l'intero periodo monitorato è indicato in rosso. Il grafico evidenzia comunque una forte variabilità dell'ampiezza dei cicli stagionali durante il periodo monitorato.

<sup>1</sup> Per semplicità in seguito ci riferiremo al valore medio di semi-ampiezza della stagionalità con il solo termine "ampiezza"



L'andamento della stagionalità per la componente verticale del dato analizzato nel presente studio è mostrata in Figura 10.

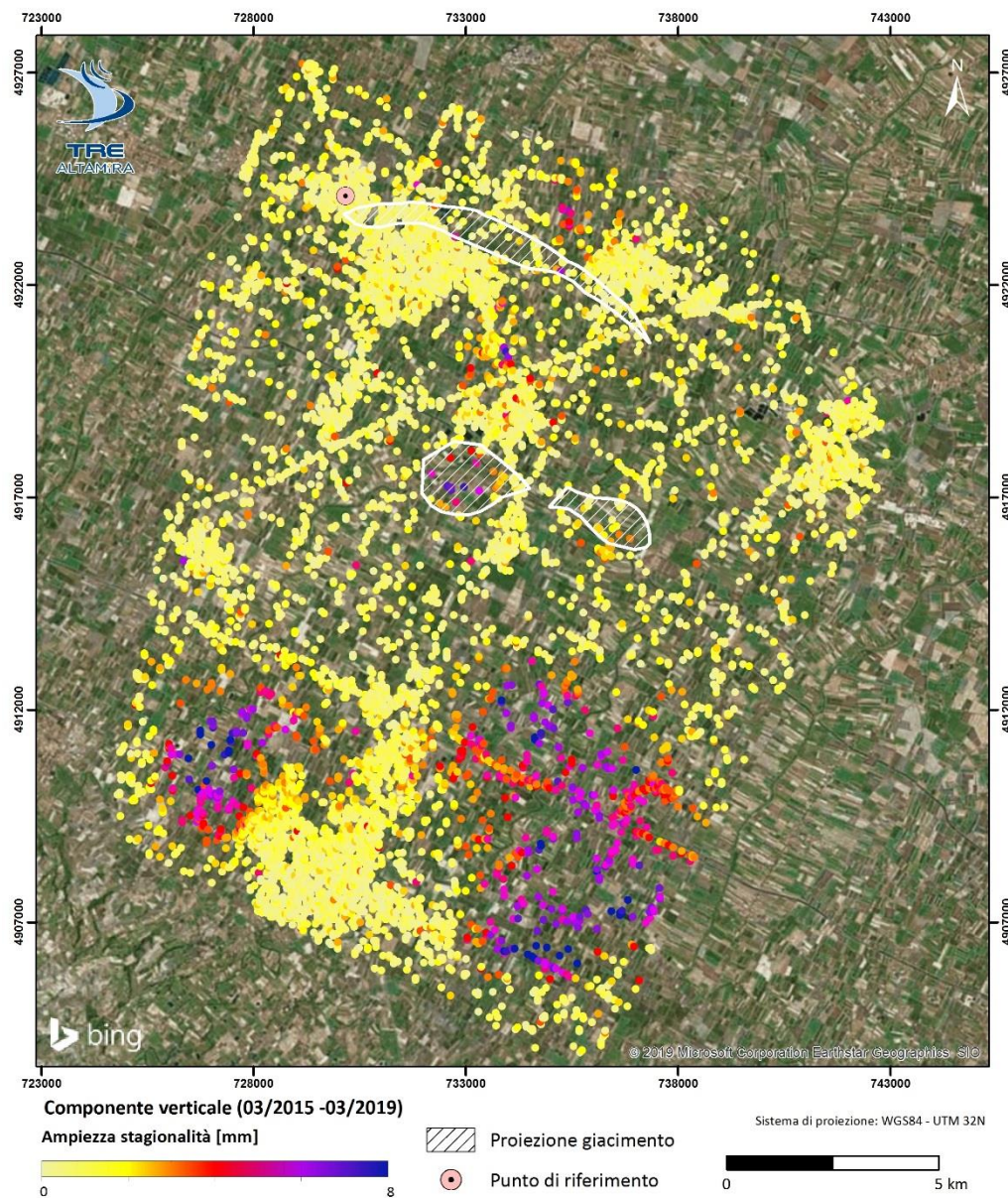


Figura 10: Distribuzione dei valori di ampiezza di picco della stagionalità per la componente verticale.

### **3.4. Analisi dei risultati**

L'area d'interesse s'inserisce in un settore della Pianura Padana notoriamente interessato da fenomeni di subsidenza naturale ed indotta e si osservano infatti movimenti differenziali che interessano sia l'area di stoccaggio che le aree limitrofe.

Il dato SNT conferma la presenza di fenomeni a spiccata stagionalità riscontrati sia nell'area settentrionale a NO di Bagnocavallo, che nelle aree sud-orientale, tra Faenza e Mirandola, e sud-occidentale di San Pietro in Laguna (Figura 10). Tali fenomeni sono presumibilmente indotti da emungimenti di acqua dal sottosuolo, presentando un massimo sollevamento nelle stagioni piovose ed un minimo spostamento nelle stagioni più secche.

L'analisi delle serie storiche di spostamento sulle aree del giacimento di Cotignola conferma la presenza di deformazioni a carattere ciclico che sono in accordo con le curve di carico scarico fornite dal Committente (3.4.4). Qui gli spostamenti massimi si osservano nei periodi di carico mentre gli abbassamenti massimi si misurano nei periodi invernali di scarico.

#### **3.4.1. Pool A – San Potito**

I dati SNT confermano la presenza di movimenti superficiali differenziali nell'area del giacimento di San Potito, seppure con tassi di spostamento contenuti entro pochi mm/anno. I risultati della componente verticale sull'area del Pool A, visualizzati rispettivamente per velocità media annua e ampiezza media della stagionalità sono mostrati in Figura 11 e Figura 15.

La porzione orientale di San Potito è caratterizzata dalla presenza di MP che mostrano un andamento stagionale per la componente verticale. Tale fenomeno, interessa anche i punti posti in corrispondenza della Centrale di Trattamento e Stoccaggio (Area 3, Figura 11 e Figura 12), all'interno dell'area di giacimento, ma è decisamente meno marcato. La ciclicità individuata è probabilmente connessa alle variazioni stagionali della falda acquifera in quanto non è correlata ad altre aree del giacimento (Figura 15 e Figura 16). Un maggior dettaglio che include un confronto con i dati di carico e scarico forniti dal Committente è mostrato al paragrafo 3.4.4.

La velocità media di spostamento riscontrata nelle componente orizzontale ha un trend pressoché orizzontale e pertanto viene ritenuta ininfluenza (Figura 13 e Figura 14).



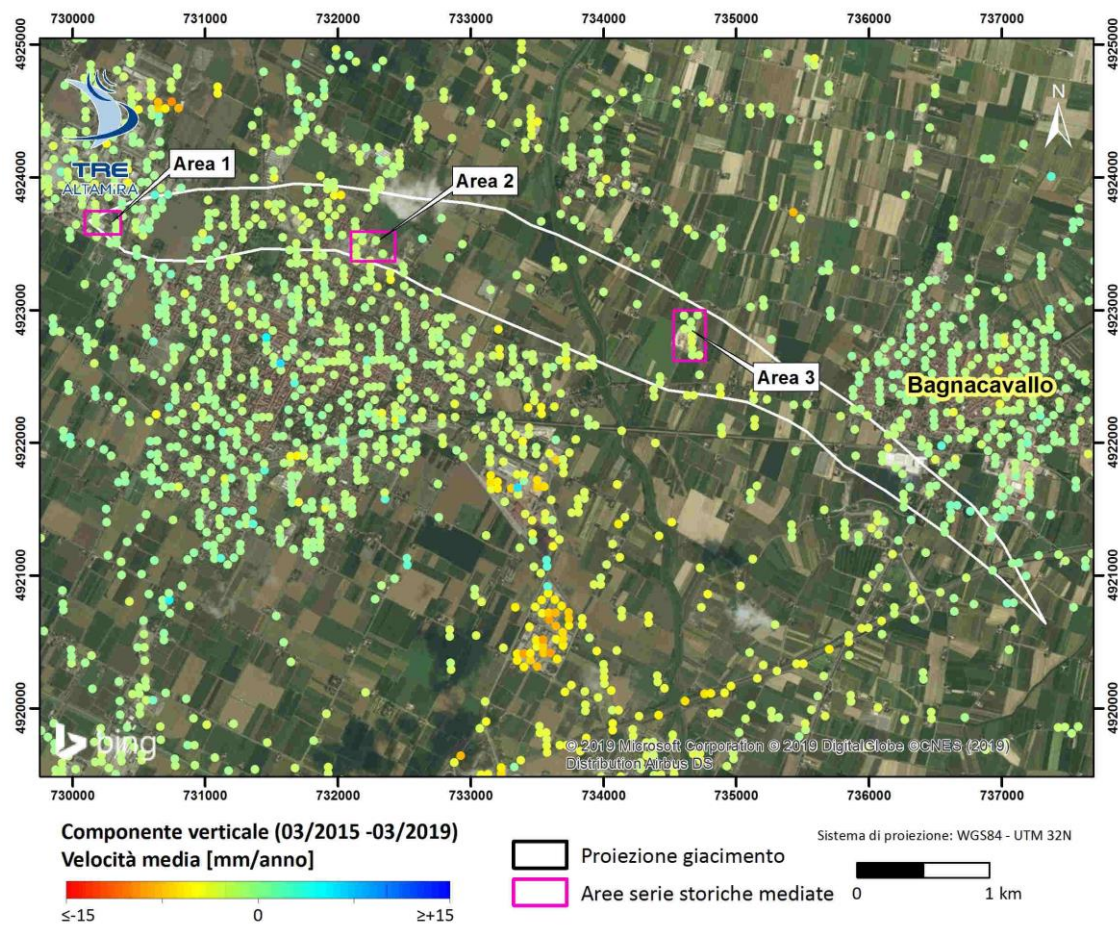


Figura 11: Dettaglio della velocità media verticale nell'area del giacimento di San Potito. Le serie storiche dei punti evidenziati sono mostrate in Figura 12.

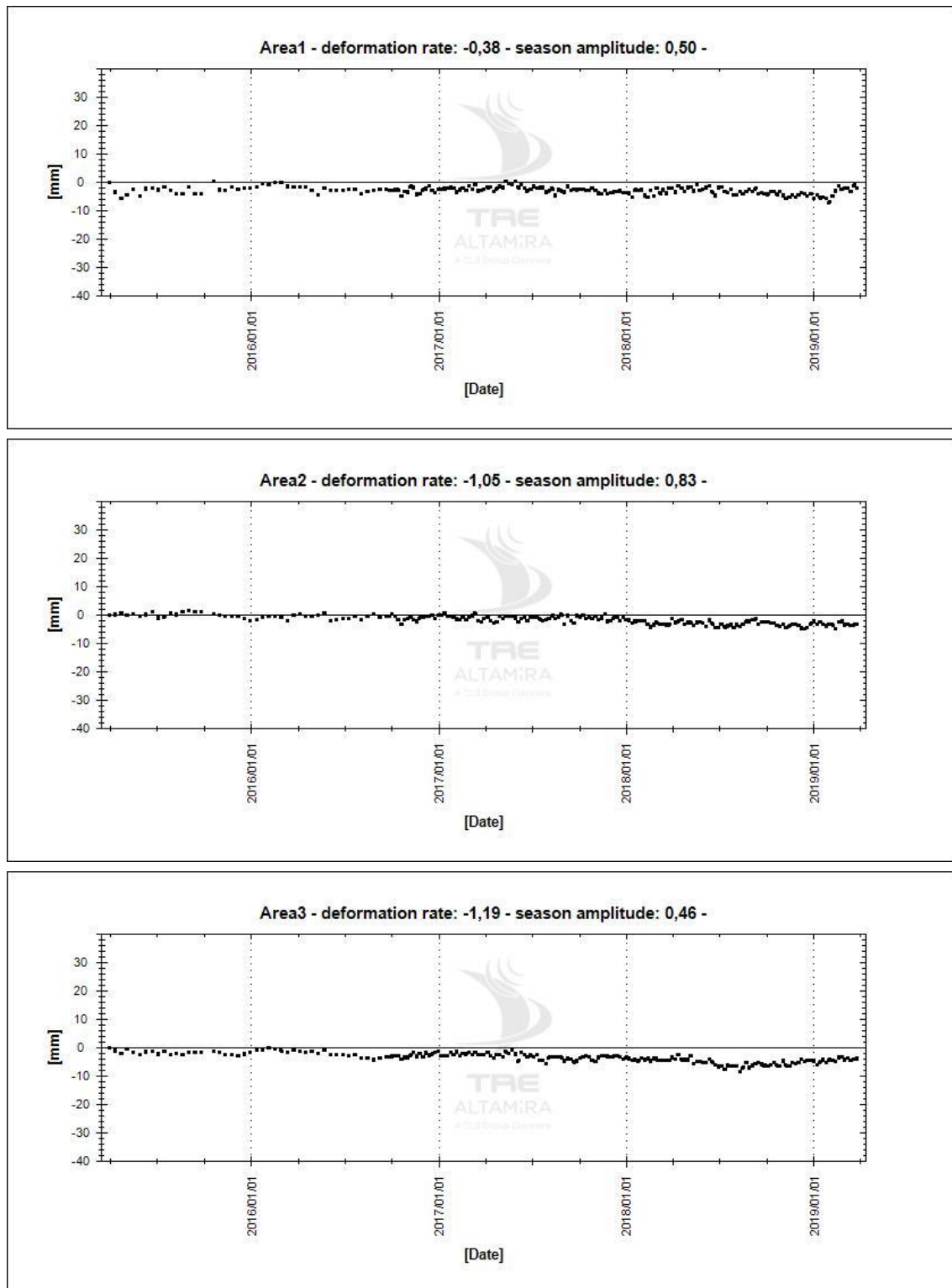


Figura 12: Serie storica di spostamento verticale dei punti di misura indicati in Figura 11.

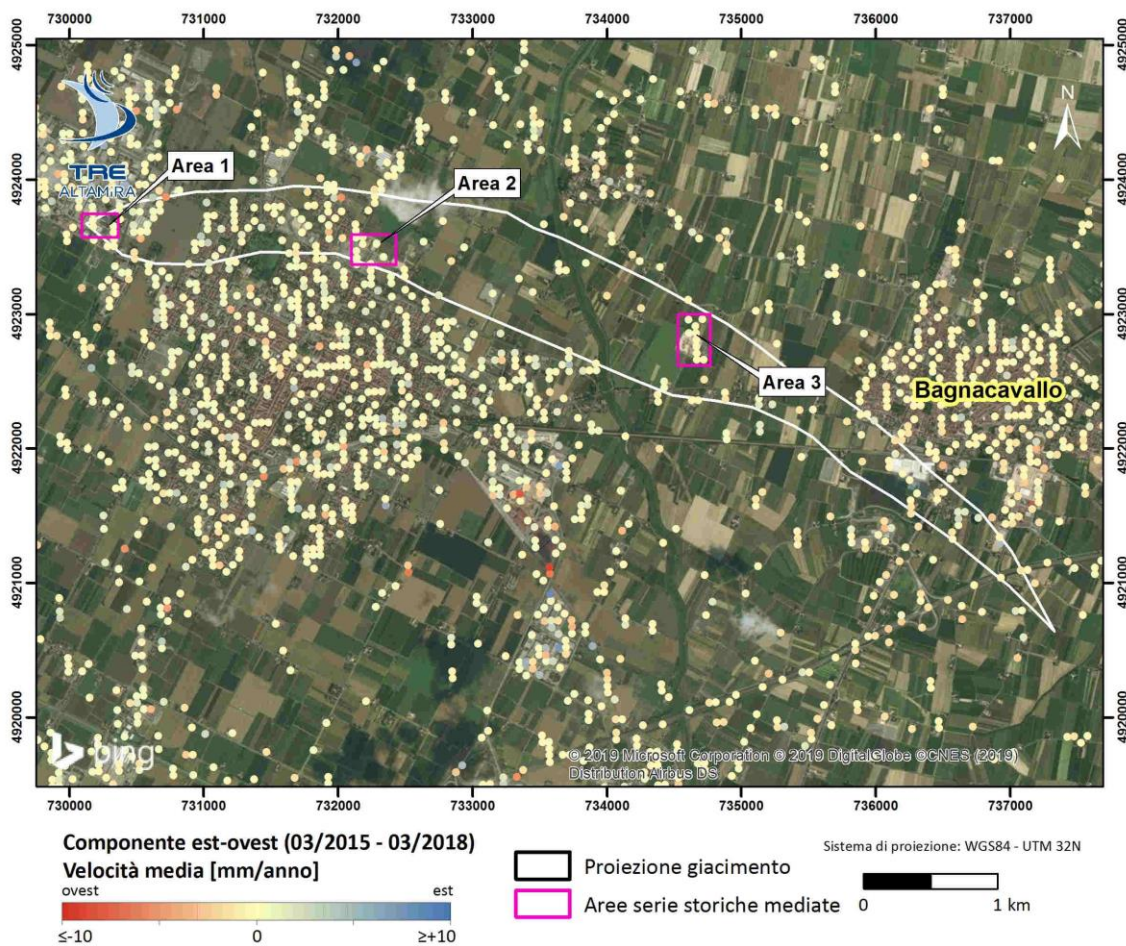


Figura 13: Dettaglio della velocità media est-ovest nell'area del giacimento di San Potito. Le serie storiche dei punti evidenziati sono mostrate in Figura 14



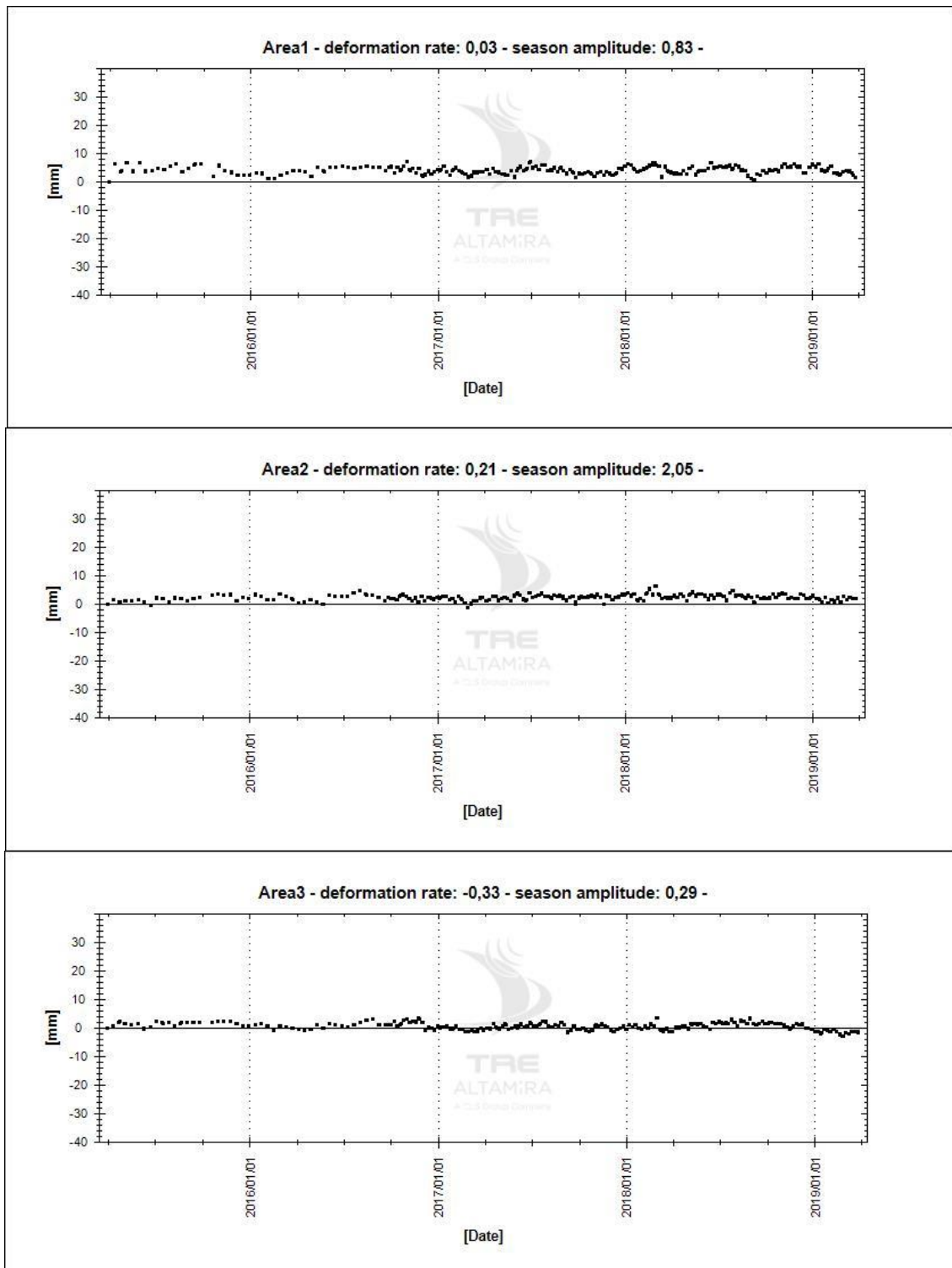


Figura 14: Serie storica di spostamento orizzontale dei punti di misura indicati in Figura 13

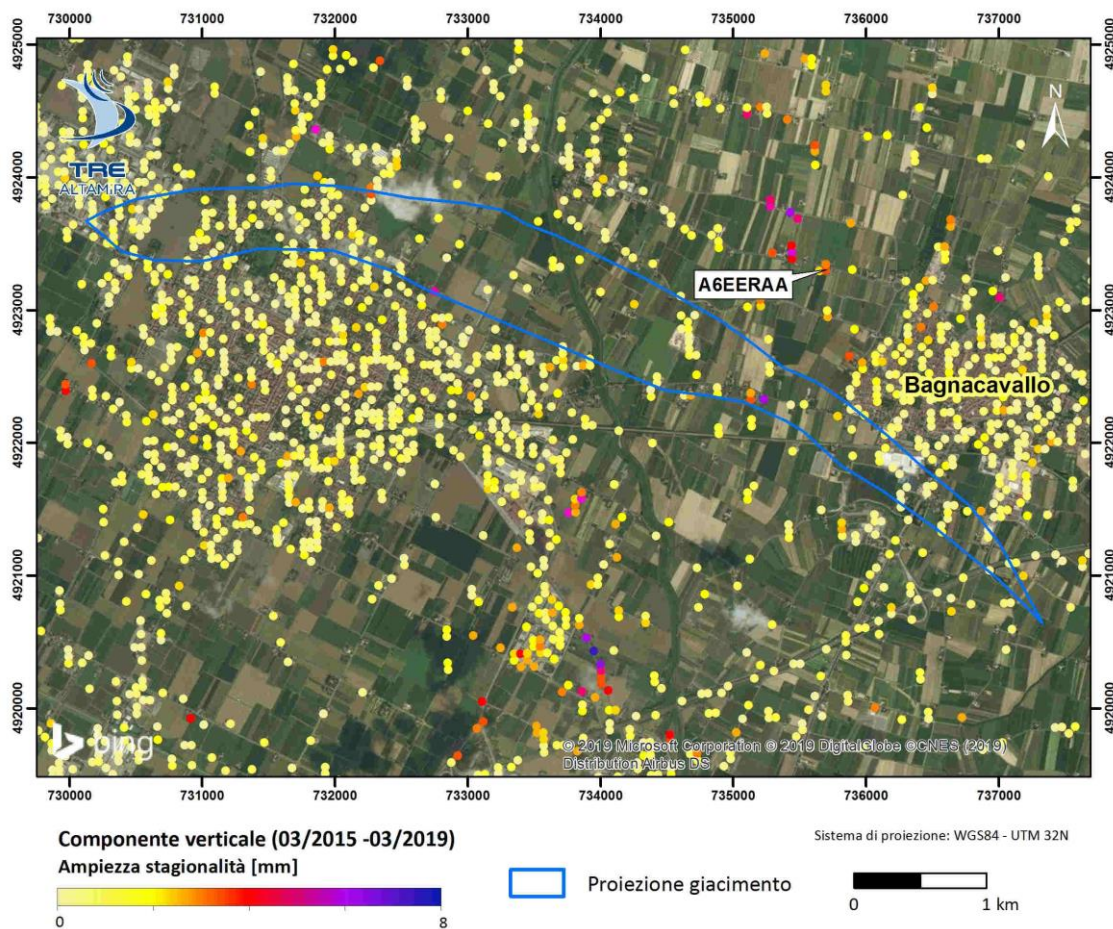


Figura 15: Dettaglio della stagionalità media per la componente verticale nell'area del giacimento di San Potito. La serie storica del punto evidenziato è mostrata in Figura 16

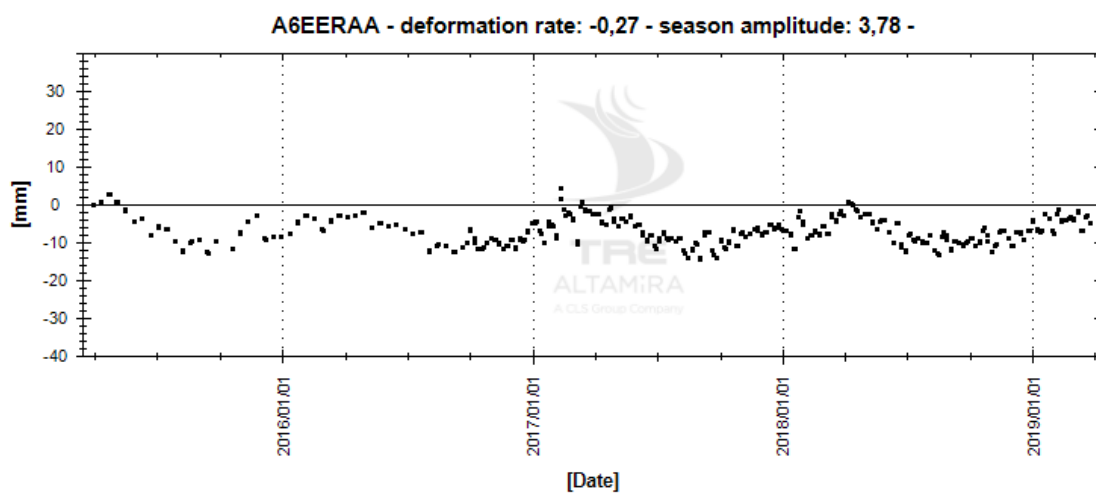


Figura 16: Serie storica di spostamento verticale del punto di misura indicato in Figura 15

### **3.4.2. Pool B - Cotignola**

La Figura 17 e la Figura 18 mostrano nel dettaglio i risultati della componente verticale sull'area del Pool B, visualizzati rispettivamente per velocità media annua e ampiezza media della stagionalità. L'analisi delle serie storiche mediate (Figura 19) conferma gli andamenti ciclici già osservati nei precedenti dati di monitoraggio, con una ampiezza massima della stagionalità che per la componente verticale raggiunge i 15 mm.

Nell'area del Pool B si osservano spostamenti orizzontali significativi solo in Area 5, che raggiungono i 5 mm di ampiezza massima (Figura 20, Figura 21).

Un confronto con i dati di carico e scarico forniti dal Committente è mostrato al paragrafo 3.4.4.





Figura 17: Dettaglio della componente verticale nell'area del Pool B. Le serie storiche dei punti all'interno delle aree viola sono stati mediati per ottenere le serie storiche medie mostrate in Figura 19



Figura 18: Dettaglio della stagionalità media per la componente verticale nell'area del Cluster B di Cotignola

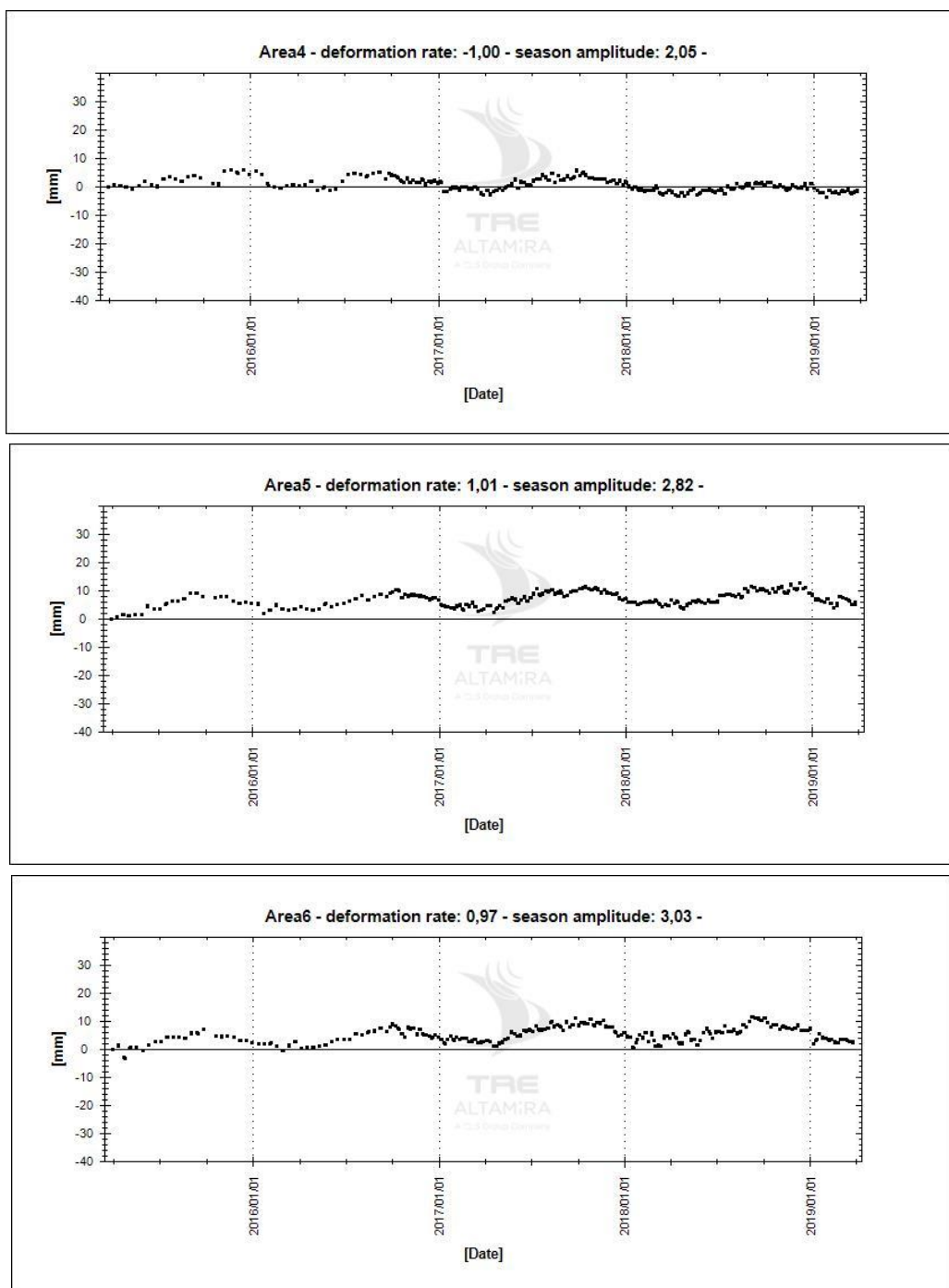


Figura 19: Serie storiche medie (componente verticale) dei punti di misura indicati in Figura 17 e Figura 18





Figura 20: Dettaglio della componente est-ovest nell'area del Pool B. Le serie storiche dei punti all'interno delle aree viola sono stati mediate per ottenere le serie storiche medie mostrate in Figura 21

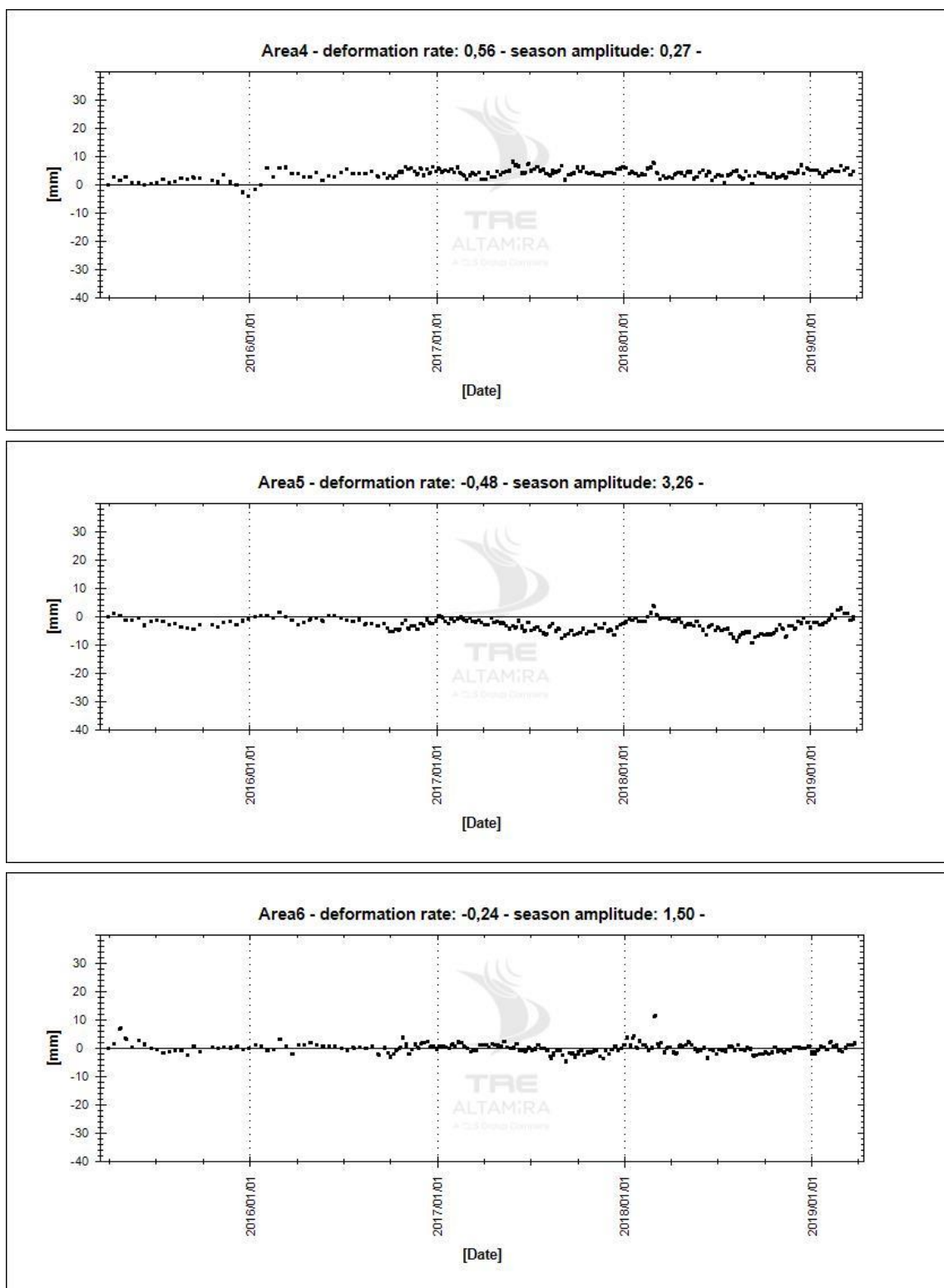


Figura 21: Serie storiche medie (componente orizzontale) dei punti di misura indicati in Figura 20

### **3.4.3. Pool C - Cotignola**

La Figura 22 e la Figura 23 mostrano nel dettaglio i risultati della componente verticale sull'area del Pool C, visualizzati rispettivamente per velocità media annua e ampiezza media della stagionalità. L'analisi delle serie storiche mediate mostra che l'ampiezza massima della stagionalità per la componente verticale ed orizzontale risulta essere compresa entro i 15 mm (Figura 24, Figura 25, Figura 26 e Figura 27).

Un confronto con i dati di carico e scarico forniti dal Committente è mostrato al paragrafo 3.4.4.



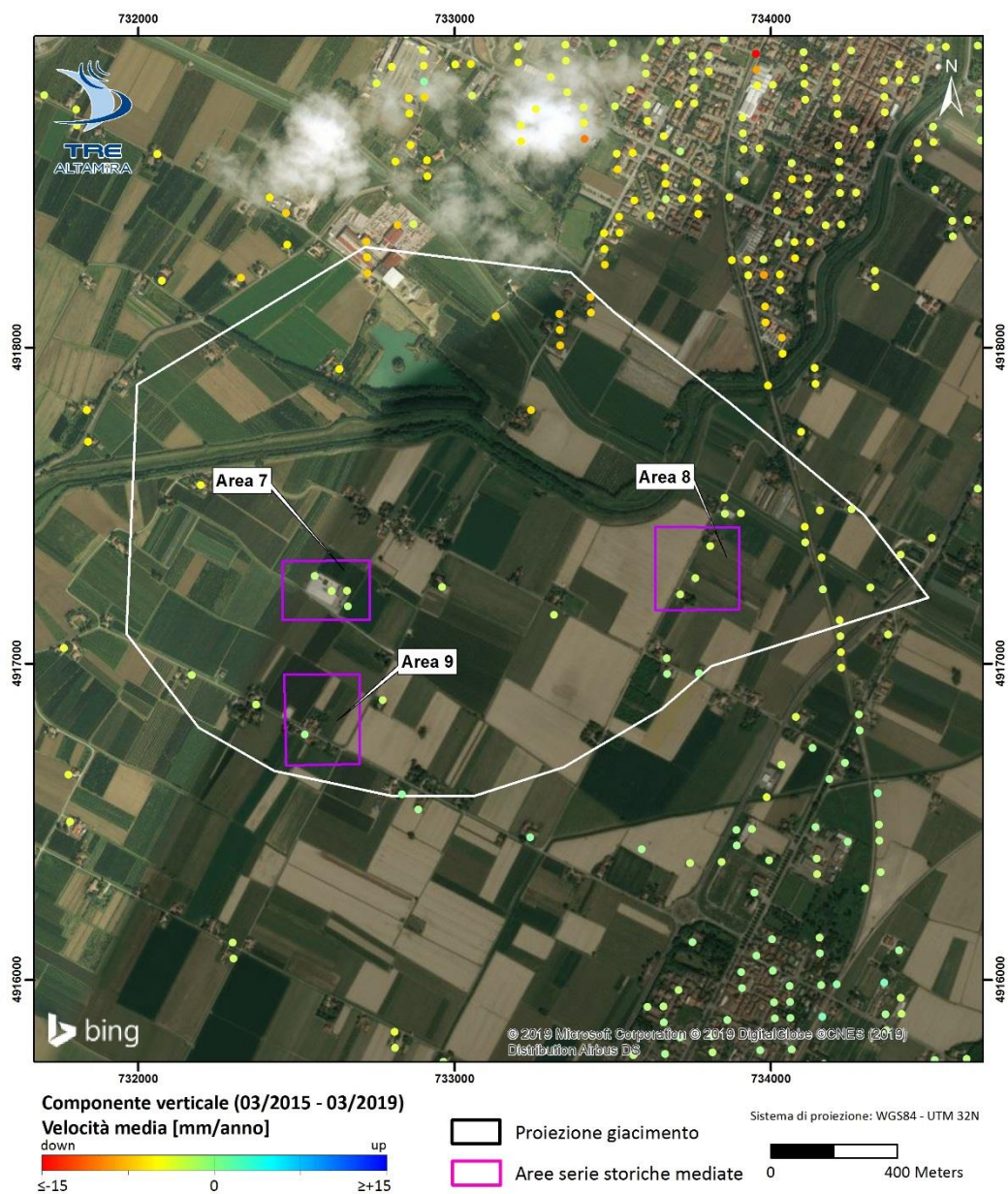


Figura 22: Dettaglio della componente verticale (velocità media) sull'area del Pool C. Le serie storiche dei punti all'interno delle aree viola sono stati mediati per ottenere le serie storiche medie mostrate in Figura 24



Figura 23: Dettaglio della ampiezza media della stagionalità per la componente verticale sull'area del Pool C. Le serie storiche dei punti all'interno delle aree viola sono stati mediate per ottenere le serie storiche medie mostrate in Figura 24



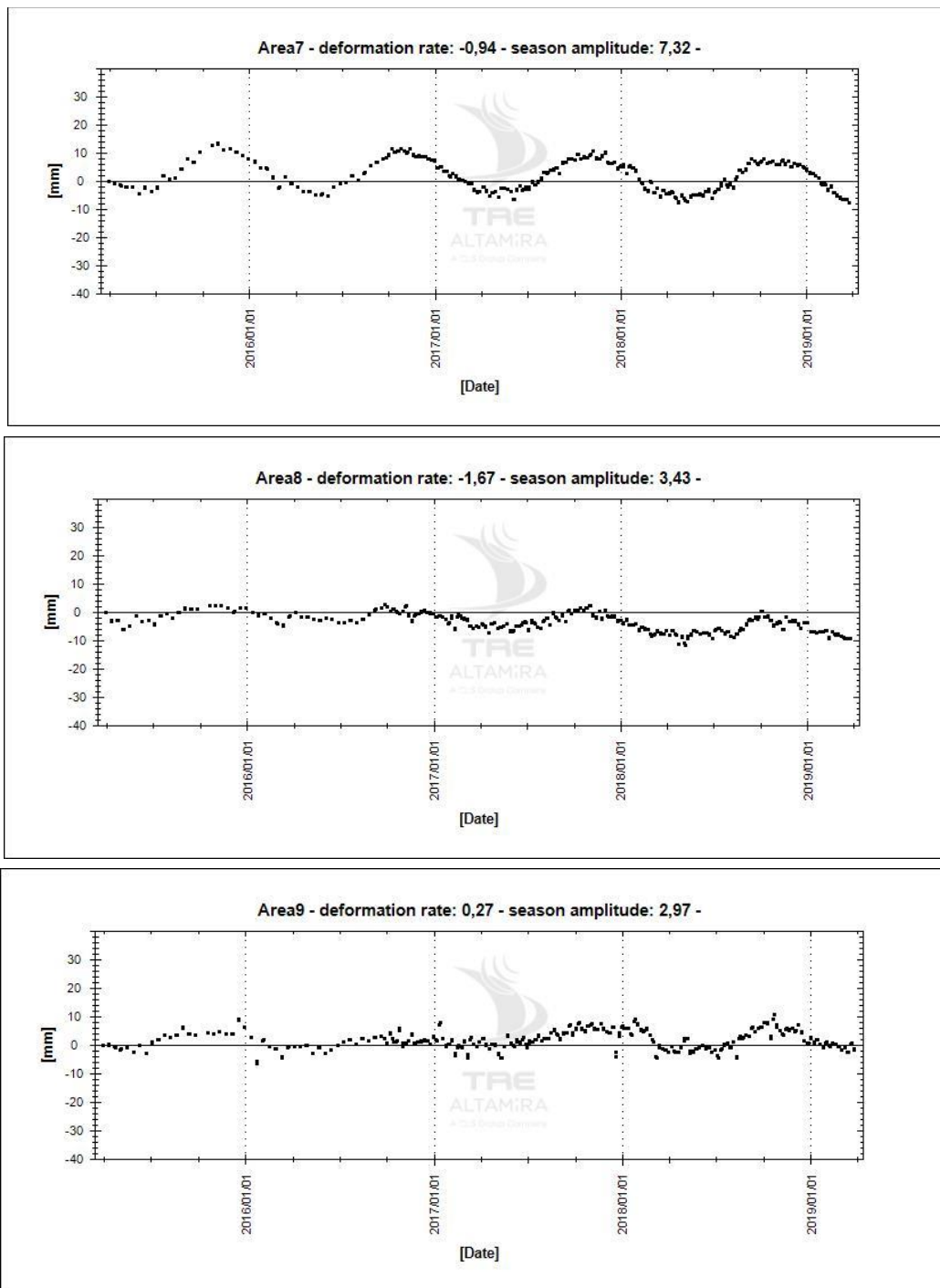


Figura 24: Serie storiche medie (componente verticale) dei punti di misura indicati nei riquadri viola in Figura 22 e Figura 23.



Figura 25: Dettaglio dei risultati della componente orizzontale est-ovest (velocità media) sull'area del Pool C. La serie storica media dei punti compresi nell'area 7 è mostrata in Figura 27.



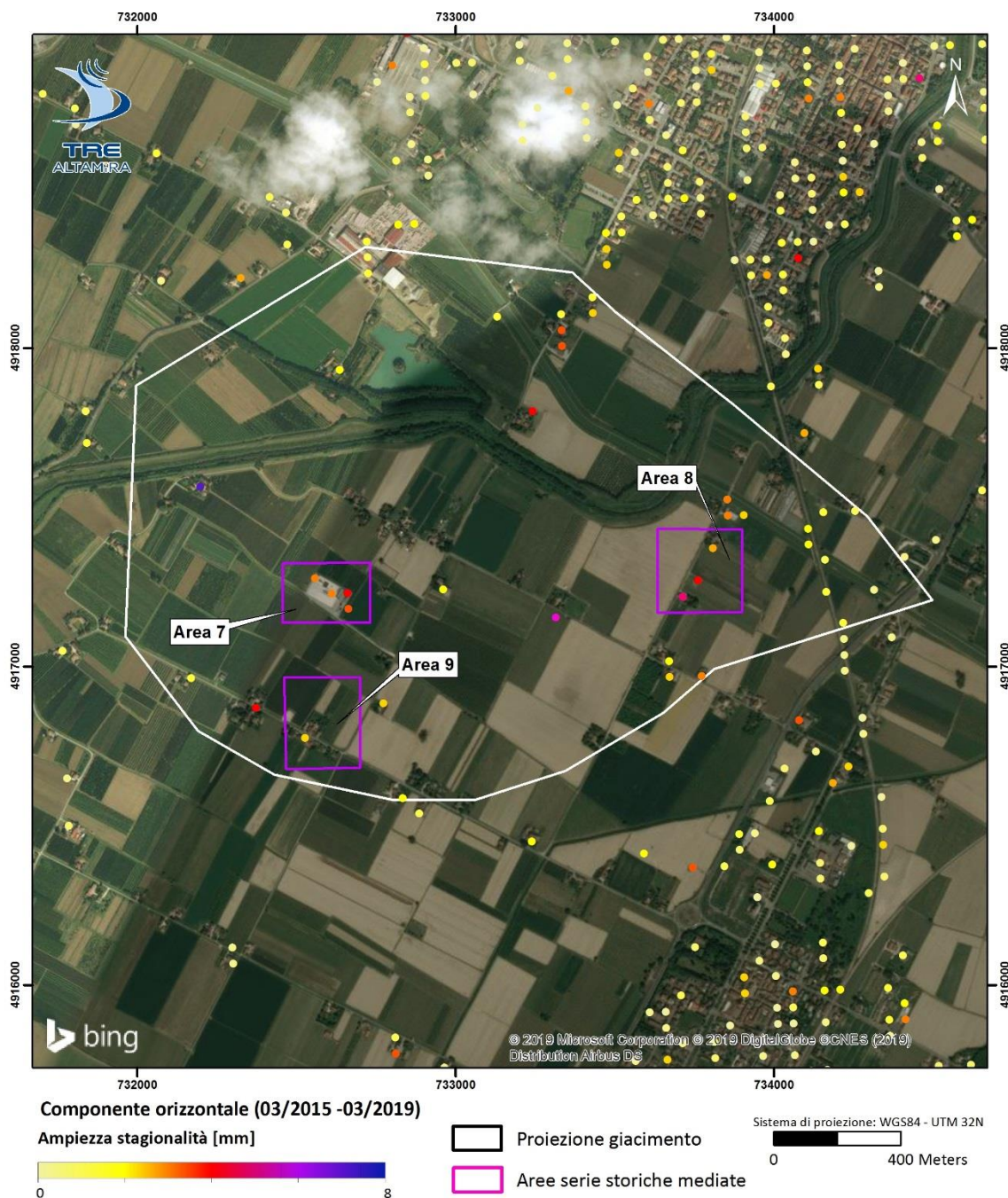


Figura 26: Dettaglio dei risultati della componente orizzontale sull'area del Pool C, visualizzati per ampiezza media della stagionalità. La serie storica media dei punti compresi nell'area 7 è mostrata in Figura 27.

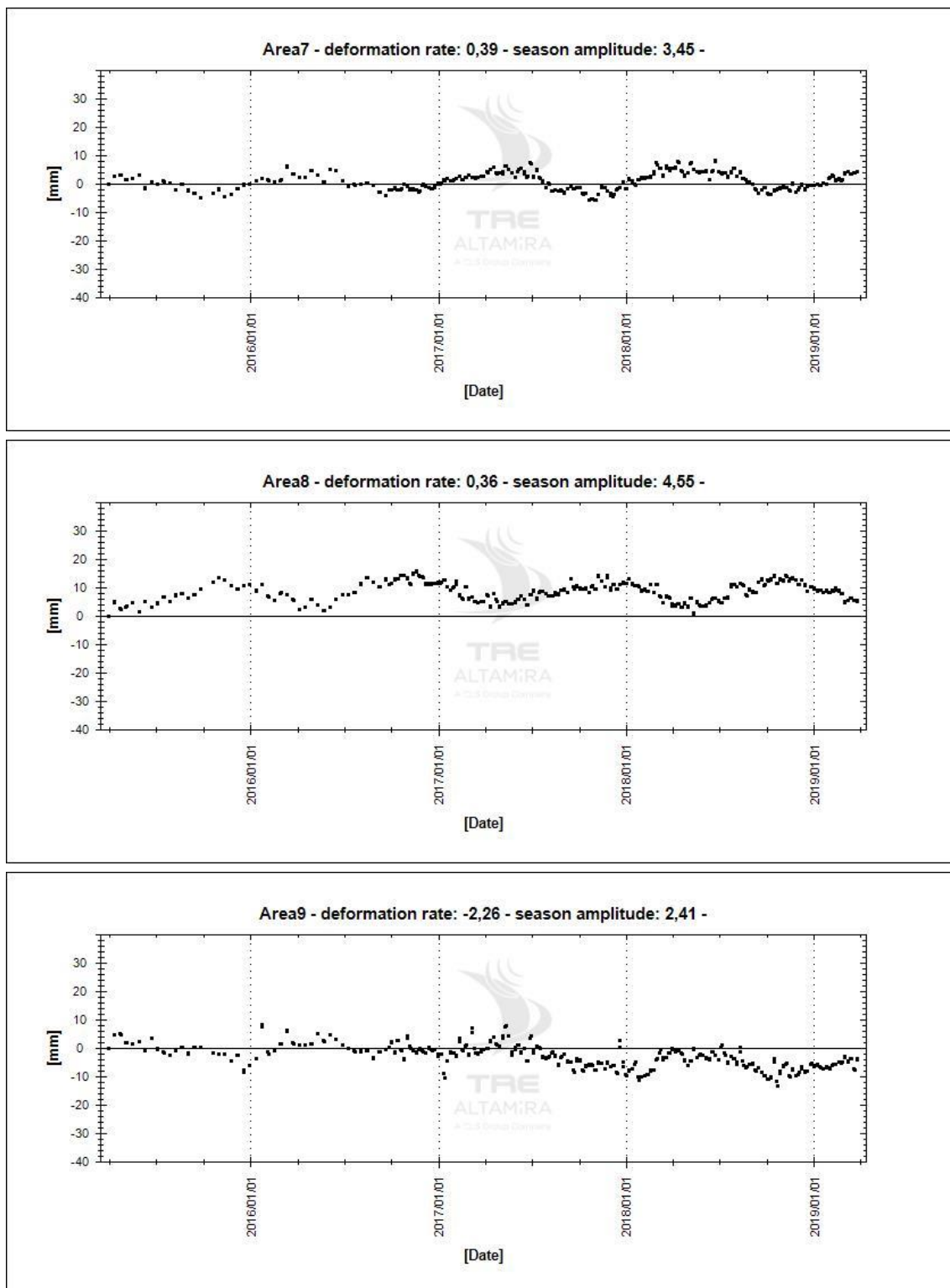


Figura 27: Serie storica media (componente orizzontale) dei punti di misura evidenziati in Figura 25 e Figura 26.

#### **3.4.4. Confronto movimenti superficiali e curva di carico-scarico**

In questo paragrafo vengono confrontati i volumi di gas movimentati nei giacimenti di San Potito e Cotignola con le deformazioni superficiali misurate.

La Figura 28 mostra le curve di Carico-Scarico sulle aree di S. Potito (Pool A) e Cotignola (Pool B e C), forniti dal Committente. Il grafico evidenzia che i volumi maggiori sono movimentati in corrispondenza del Pool C, dove si osservano le deformazioni stagionali più elevate.

Nell'area di San Potito (Pool A) è stata confrontata la media delle serie storiche della componente verticale affette da ciclicità stagionale nell'Area 3 con i volumi movimentati (Figura 11 e Figura 29). Il grafico mostra chiaramente come le curve di carico e scarico non siano in fase con le deformazioni cicliche osservate in superficie. Analogamente anche le serie storiche della componente orizzontale sono state confrontate con i volumi movimentati (Figura 13 e Figura 30) identificando anche in questo caso una lieve ciclicità non in fase con la curva di carico scarico.

La ciclicità riscontrata si ritiene possa essere correlata alle variazioni stagionali della falda acquifera, al pari dell'area posta a Nord della Centrale di Trattamento e Stoccaggio, segnalata in Figura 15.

L'assenza di movimenti superficiali correlabili alle attività di stoccaggio sembra essere in linea anche con i volumi di gas movimentati, che risultano essere piuttosto contenuti rispetto alla adiacente concessione di Cotignola.

I dati di spostamento superficiale ottenuti sull'area del giacimento di Cotignola mostrano invece un comportamento differente.

I movimenti ciclici superficiali verticali riscontrati nel Pool B e C mostrano un'evidente correlazione con i cicli di iniezione ed erogazione effettuati a Cotignola (Figura 31 e Figura 33). Gli spostamenti più consistenti si osservano in corrispondenza del Pool C, dove i volumi movimentati risultano più elevati (Figura 33). La componente orizzontale sebbene di entità minore mostra correlazione con la curva di carico scarico sia nel Pool B che nel Pool C (Figura 32, Figura 34).

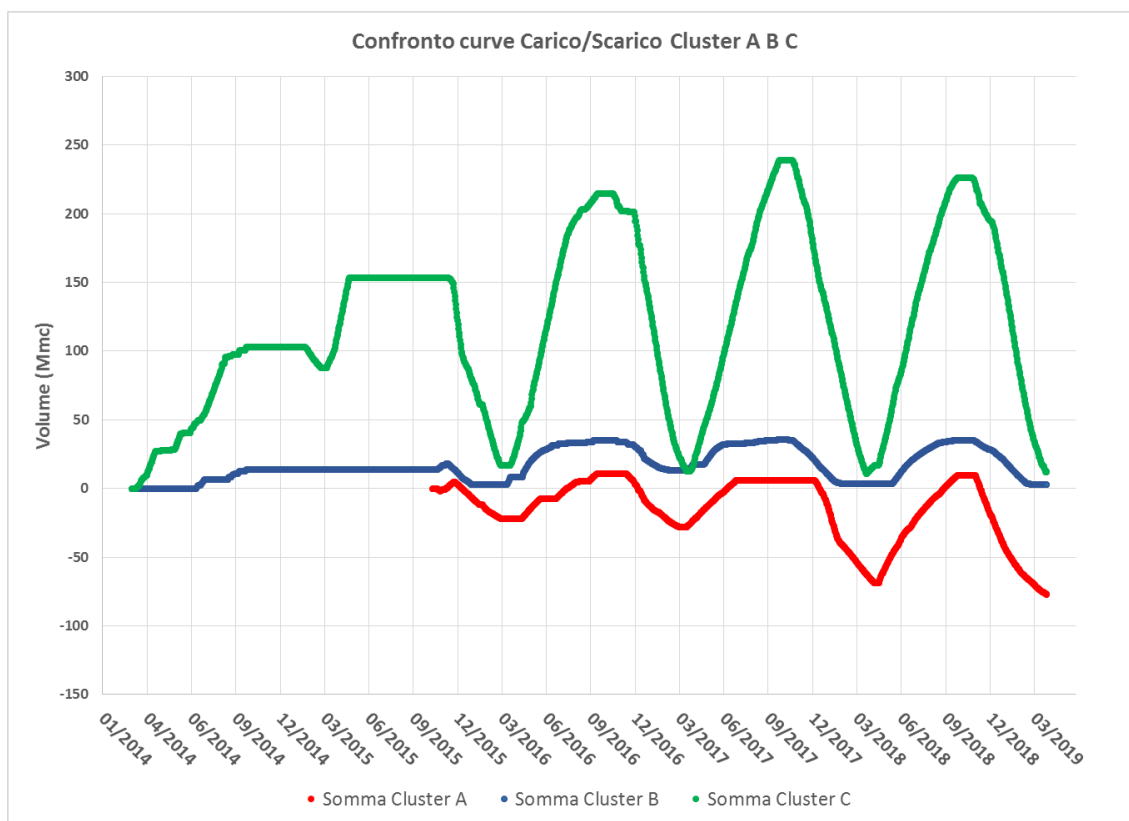


Figura 28: Confronto tra le Curve di Carico e Scarico di S. Potito (Cluster A) e Cotignola (Cluster B e C).

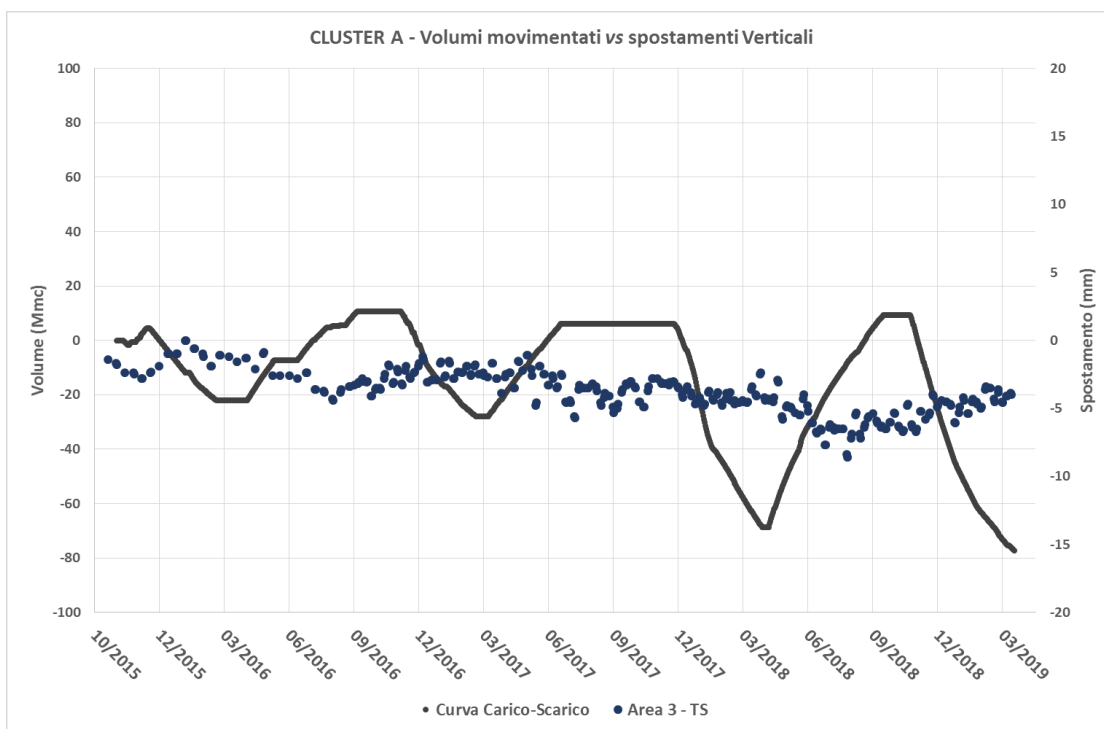


Figura 29: Volumi di gas movimentati per il Pool A e confronto con la serie storica di spostamento media della componente verticale sull'Area 3 in Figura 11

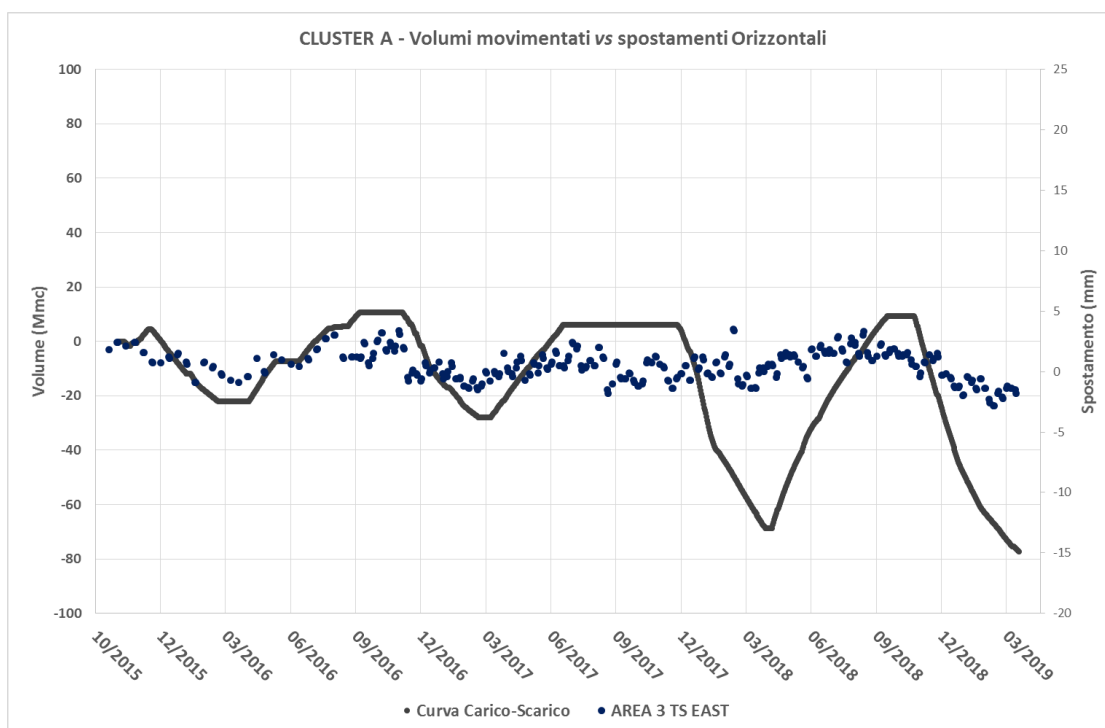


Figura 30: Volumi di gas movimentati per il Pool A e confronto con la serie storica di spostamento media della componente orizzontale sull'Area 3 in Figura 11

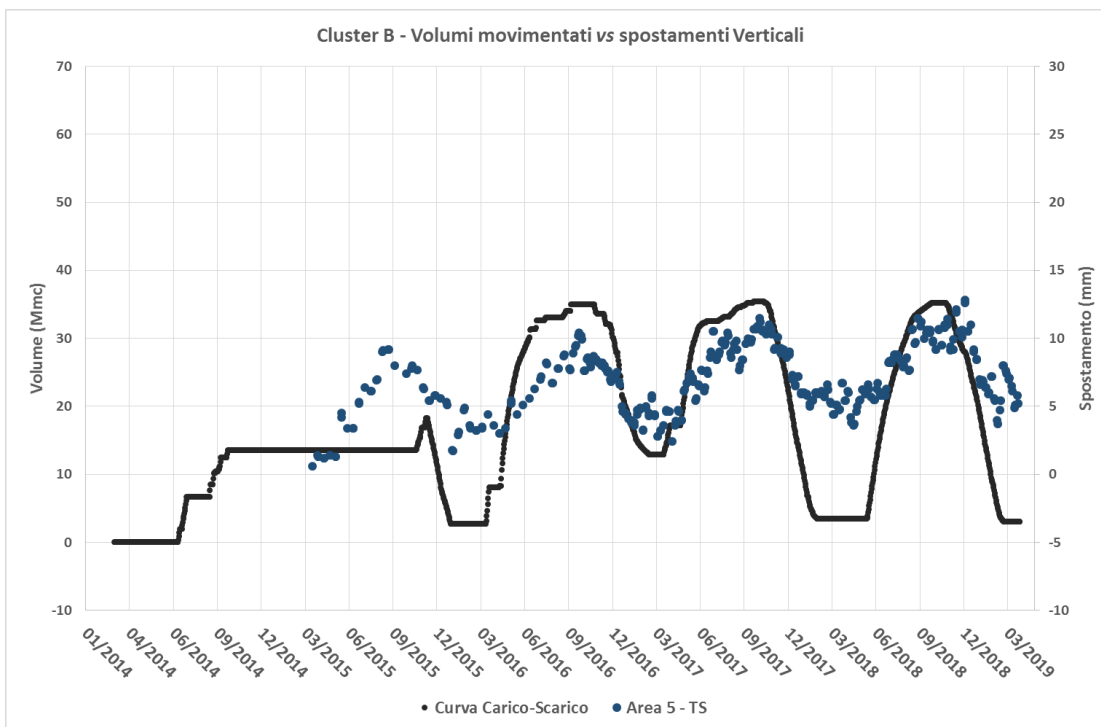


Figura 31: Volumi di gas movimentati per i Cluster B e confronto con la serie storica di spostamento media della componente verticale sull'Area5 per Cluster B di Figura 17

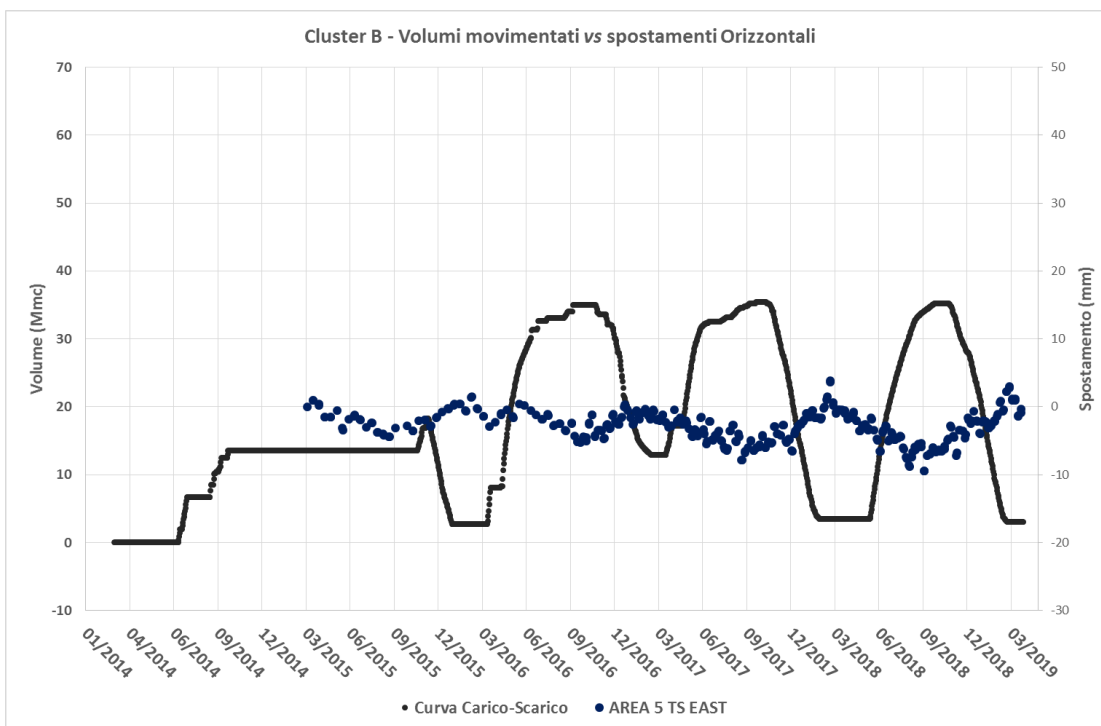


Figura 32: Volumi di gas movimentati per i Cluster B e confronto con la serie storica di spostamento media della componente orizzontale sull'Area5 per Cluster B di Figura 17



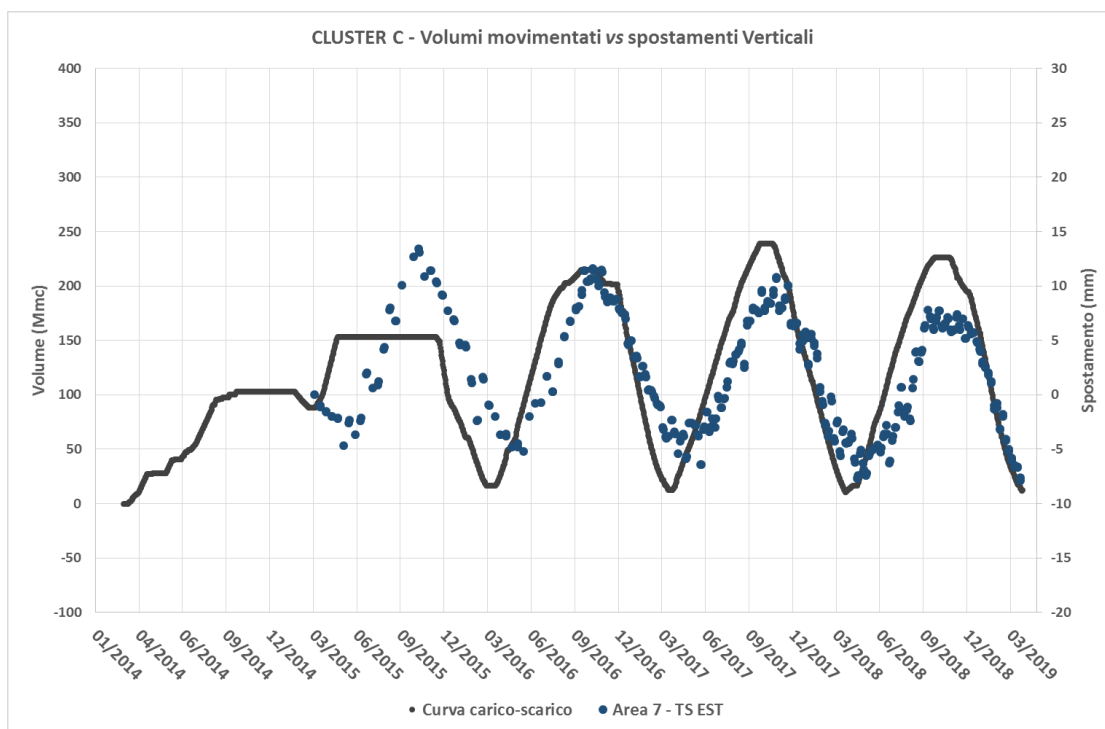


Figura 33: Volumi di gas movimentati per i Cluster C e confronto con la serie storica di spostamento media della componente verticale sull'Area 7 di Figura 22 e Figura 23

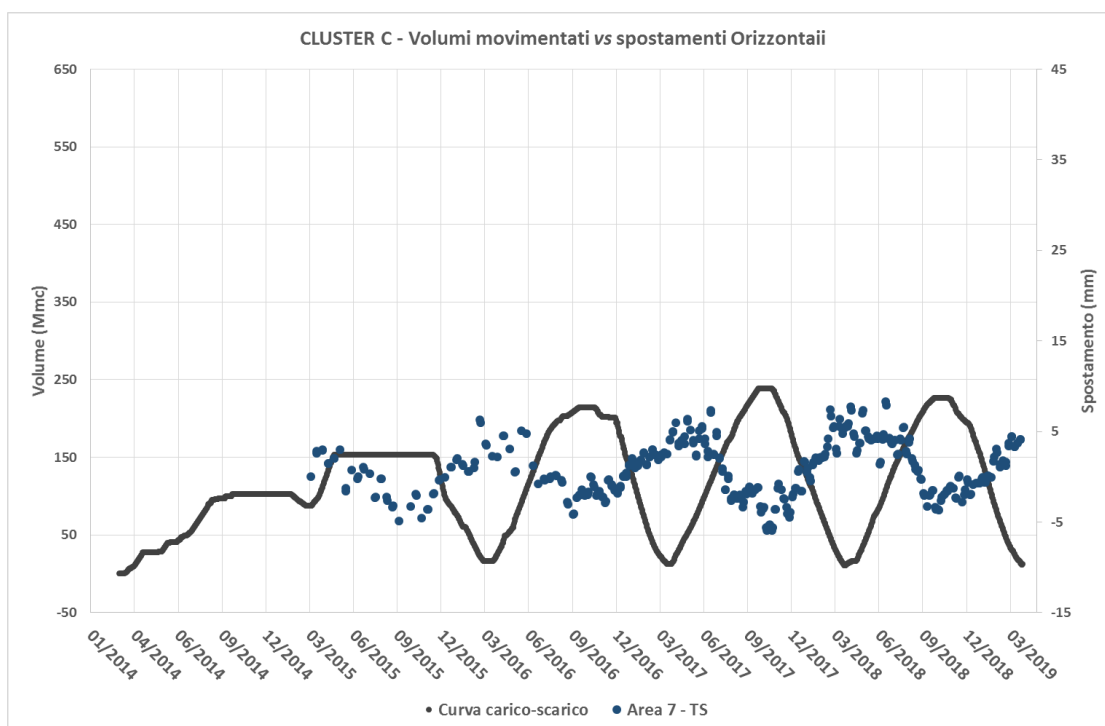


Figura 34: Volumi di gas movimentati per il Cluster C e confronto con la serie storica di spostamento media della componente orizzontale sull'Area 7 (Figura 25 e Figura 26).

## 4. Dati consegnati

Insieme alla presente Relazione Tecnica vengono consegnati:

- I risultati delle analisi SqueeSAR® in formato shapefile, visualizzabili in qualsiasi sistema informativo geografico. I file contengono le informazioni di velocità, quota e serie storiche (grafici tempo-spostamento) di tutti i punti di misura individuati nell'analisi (Tabella 3).
- Uno specifico Rapporto di Elaborazione ed un file in formato .xml per ogni elaborazione, contenenti tutti i metadati tecnici relativi all'analisi SqueeSAR® condotta, alle immagini utilizzate, ai versori di LOS (*Line Of Sight*, direzione di vista del satellite) e al codice e localizzazione del punto di riferimento.
- I risultati ottenuti dalla scomposizione in formato shapefile, uno per ogni componente. In aggiunta, è fornito anche un file in formato .xml, contenenti tutti i metadati tecnici relativi alla scomposizione

Tutti i dati vettoriali sono consegnati nel sistema di proiezione WGS 1984-UTM 32N. La lista completa dei file consegnati è riportata in Tabella 5.

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
<b>CODE</b>	Codice identificativo del punto di misura (MP)
<b>HEIGHT</b>	Quota del punto [m] calcolata rispetto all'ellissoide di riferimento WGS84
<b>H_STDEV</b>	Deviazione standard del parametro quota [m]
<b>VEL</b>	Velocità media annua di spostamento [mm/anno] misurata lungo la linea di vista del sistema (LOS). Valori positivi indicano avvicinamento al satellite, valori negativi indicano allontanamento dal satellite
<b>V_STDEV</b>	Deviazione standard del parametro velocità media annua [mm/anno]
<b>SEASON_AMP</b>	Valore medio di semi-ampiezza della stagionalità [mm]
<b>S_AMP_STD</b>	Deviazione standard del parametro semi-ampiezza della stagionalità[mm]
<b>SEASON_PHS</b>	Posizione del valor massimo dell'ampiezza della stagionalità rispetto alla prima acquisizione (fase della stagionalità) [gg].
<b>S_PHS_STD</b>	Deviazione standard del parametro fase della stagionalità [mm]
<b>COHERENCE</b>	Indice di qualità, compreso tra zero (min) e 1 (max), funzione di quanto il modello di spostamento scelto si adatta alla serie storica di spostamento di un MP
<b>EFF_AREA</b>	Parametro che indica la tipologia del punto di misura (0 = PS, > 0 = DS); nel caso dei DS questo campo indica l'estensione dell'area associata a ciascun DS [m <sup>2</sup> ].
<b>Daaammgg</b>	Serie di colonne contenenti i valori di spostamento cumulato (lungo LOS) per ogni successiva acquisizione. La data dell'acquisizione è espressa in aaammgg. I valori di spostamento sono espressi in [mm].

Tabella 3: Campi contenuti nel database associato al dato vettoriale dia una elaborazione in singola geometria

Campo	Descrizione
<b>CODE</b>	Codice identificativo del punto di misura ottenuto dalla scomposizione (combinazione di dati in singola geometria), posizionato al centro della cella di scomposizione.
<b>VEL_V/_E</b>	Velocità media annua di spostamento [mm/anno] verticale/orizzontale est-ovest. Valori positivi indicano spostamenti verso l'alto/spostamenti verso est.
<b>V_STDEV_V/_E</b>	Deviazione standard della velocità media verticale/ orizzontale est-ovest [mm/anno].
<b>S_AMP_V/_E</b>	Valore medio di semi-ampiezza della stagionalità [mm] per la componente verticale/ orizzontale est-ovest
<b>S_PHS_V/E</b>	Posizione del valor massimo dell'ampiezza della stagionalità rispetto alla prima acquisizione (fase della stagionalità) [gg] per la componente verticale/ orizzontale est-ovest
<b>Daaammgg</b>	Serie di colonne contenenti i valori di spostamento cumulato verticale/orizzontale est-ovest per ogni successiva acquisizione. La data dell'acquisizione è espressa in aaammgg. I valori di spostamento sono espressi in [mm].

Tabella 4: Contenuti del database associato ai risultati della scomposizione.

Analisi	Nome file
<b>Singola Geometria</b>	COTIGNOLA_SAN_POTITO_SNT_T117_A_MAR2019_IT407A1S.shp
	Asce COTIGNOLA_SAN_POTITO_SNT_T117_A_MAR2019_IT407A1S.xml
	COTIGNOLA_SAN_POTITO_SNT_T117_A_MAR2019_IT407A1S.pdf
	COTIGNOLA_SAN_POTITO_SNT_T95_D_MAR2019_IT407A4S.shp
	Desce COTIGNOLA_SAN_POTITO_SNT_T95_D_MAR2019_IT407A4S.xml
	COTIGNOLA_SAN_POTITO_SNT_T95_D_MAR2019_IT407A4S.pdf
<b>Scomposizione</b>	Verticale COTIGNOLA_SAN_POTITO_SNT_VERT_MAR2019_IT407A5V.shp
	COTIGNOLA_SAN_POTITO_SNT_VERT_MAR2019_IT407A5V.xml
	Est-Ovest COTIGNOLA_SAN_POTITO_SNT_EAST_MAR2019_IT407A6E.shp
	COTIGNOLA_SAN_POTITO_SNT_EAST_MAR2019_IT407A6E.xml
<b>Relazione Tecnica</b>	Cotignola_SanPotito_Relazione_Tecnica_UpdateMar2019.pdf

Tabella 5: Elenco dei file consegnati.



## 5. Conclusioni

L'analisi condotta ha aggiornato a Marzo 2019 i dati di monitoraggio satellitare SqueeSAR® sul sito di stoccaggio di Cotignola e San Potito, con dati provenienti dalla costellazione a media risoluzione SNT. L'analisi ha fornito misure di spostamento in linea con quelle osservate in precedenza, in particolare con l'aggiornamento realizzato con dati SNT di Ottobre 2018.

Il presente aggiornamento ha evidenziato quanto segue:

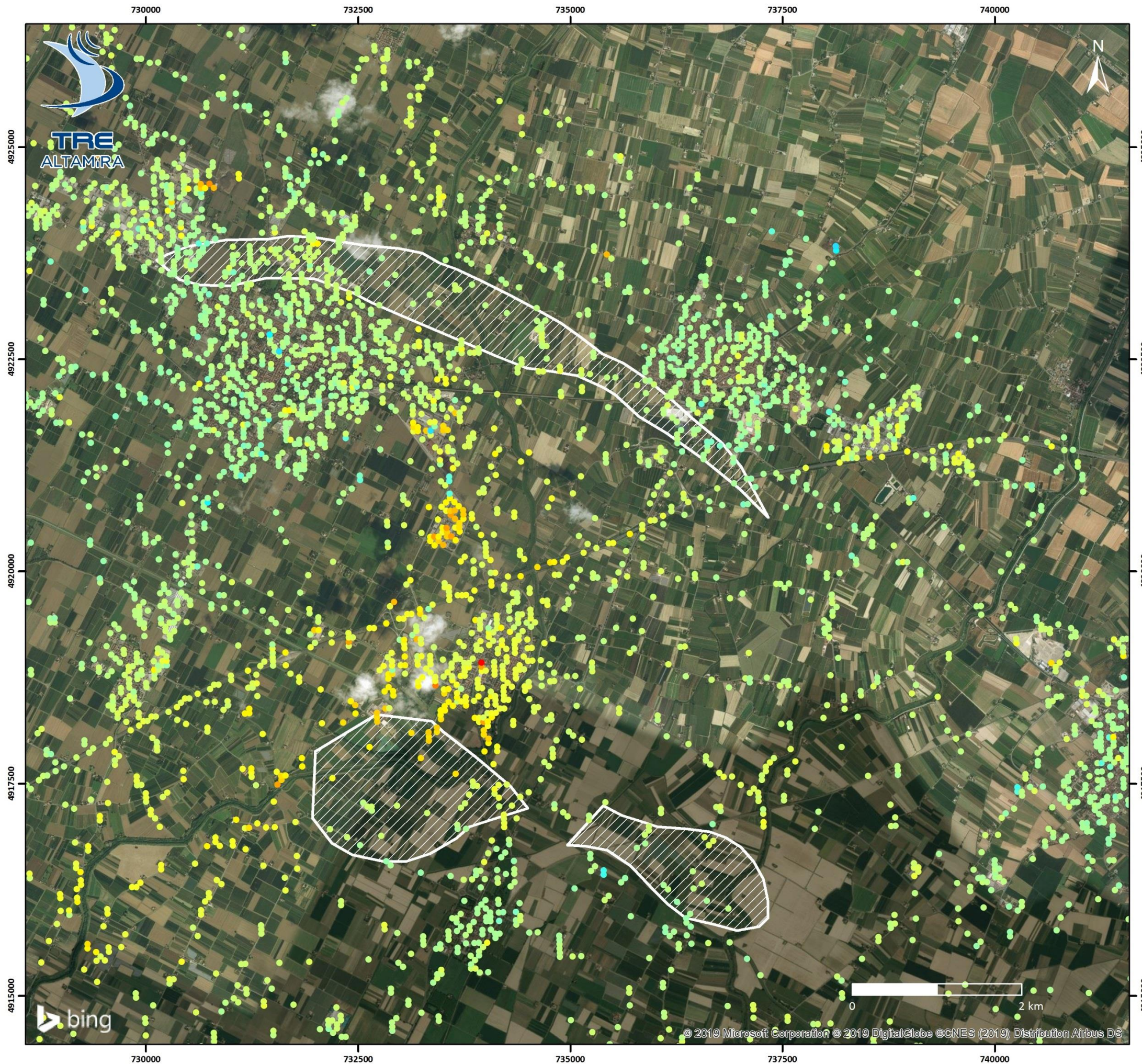
- Nel Pool A i blandi fenomeni ciclici individuati sono probabilmente connessi alle variazioni stagionali della falda acquifera
- La permanenza di un trend ciclico nelle serie storiche osservato sia nel Pool B che nel Pool C
- Nei Pool B e C l'ampiezza massima media della stagionalità misurata per la componente verticale è compresa entro i 15 mm.

## Allegati

Si allegano di seguito le seguenti tavole in formato A3 con i risultati ottenuti dallo studio:

- TAVOLA 1 – Velocità media della componente verticale, ottenuta dalla combinazione delle due geometrie.
  - TAVOLA 2 – Velocità media della componente orizzontale E-O, ottenuta dalla combinazione delle due geometrie.
- TAVOLA 3 – Ampiezza della stagionalità per la componente verticale





**Analisi SqueeSAR™**


**TAVOLA 1**  
**SNT Componente verticale**  
**Velocità media**

**SITO**  
 Cotignola e S. Potito

**DATI ELABORAZIONE**

Satellite	Sentinel
Geometria	Ascendente
Track	117
Numero immagini	190
Periodo	30/03/2015 -27/03/2019
Satellite	Sentinel
Geometria	Discendente
Track	95
Numero immagini	194
Periodo	12/10/2014 -01/04/2019
Intervallo temporale della scomposizione	30/03/2015-27/03/2019

**LEGENDA**

 Limite giacimento proiettato in superficie

Velocità media [mm/anno]  
 componente verticale

down  up

≤-15 0 ≥+15

Supporto cartografico: Microsoft Bing Maps  
 Sistema di proiezione: WGS84-UTM32N (ESRI: WGS\_1984\_UTM\_Zone\_32N)  
 © TRE ALTAMIRA 2019





**Analisi SqueeSAR™**


**TAVOLA 2**  
**SNT Componente est-ovest**  
**Velocità media**

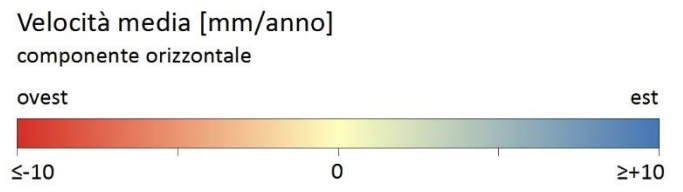
**SITO**  
 Cotignola e S. Potito

**DATI ELABORAZIONE**

Satellite	Sentinel
Geometria	Ascendente
Track	117
Numero immagini	190
Periodo	30/03/2015 -27/03/2019
Satellite	Sentinel
Geometria	Discendente
Track	95
Numero immagini	194
Periodo	12/10/2014 -01/04/2019
Intervallo temporale della scomposizione	30/03/2015-27/03/2019

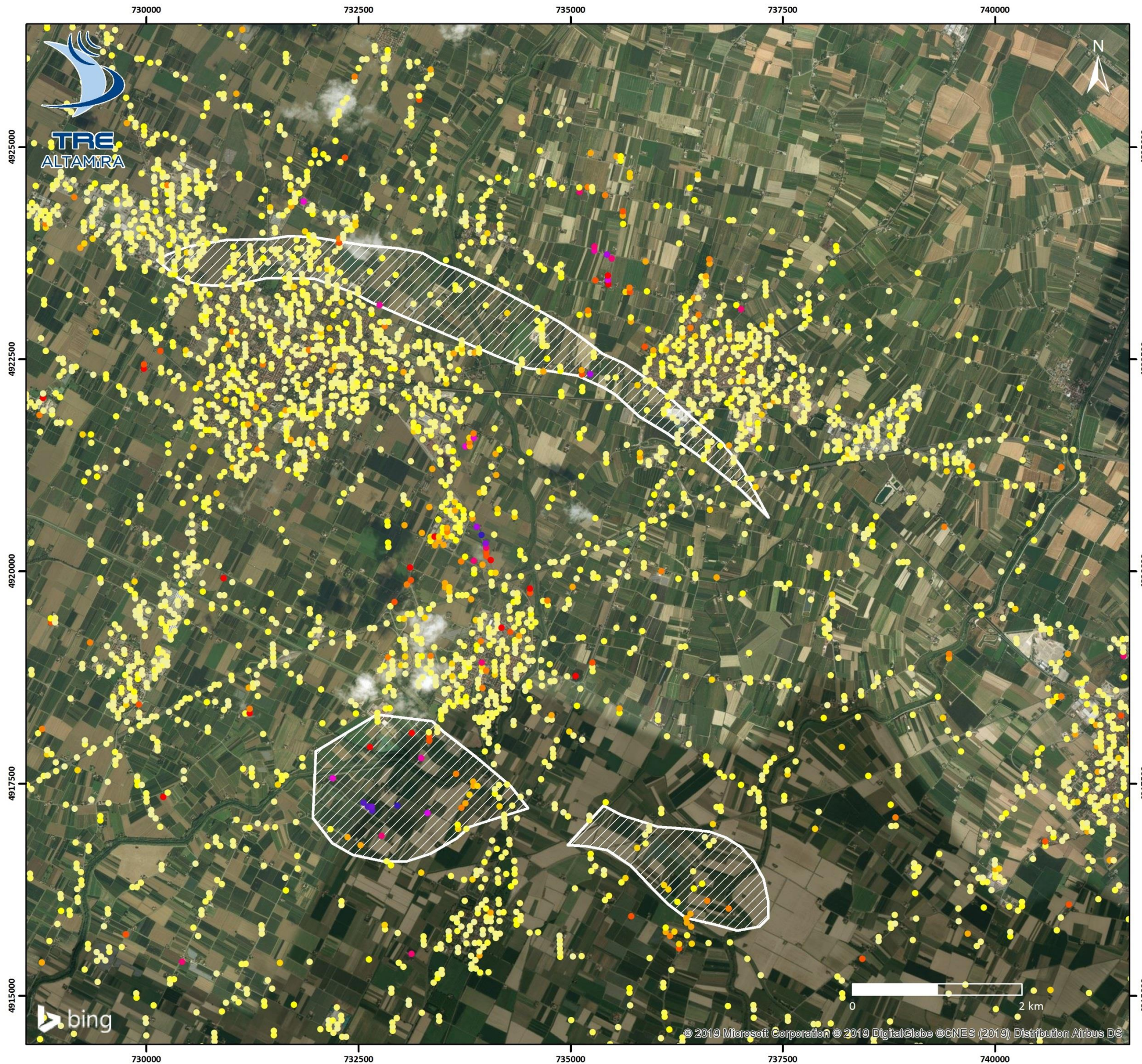
**LEGENDA**

 Limite giacimento proiettato in superficie



Supporto cartografico: Microsoft Bing Maps  
 Sistema di proiezione: WGS84-UTM32N (ESRI: WGS\_1984\_UTM\_Zone\_32N)  
 © TRE ALTAMIRA 2019





## TAVOLA 3

### SNT Componente verticale


### Ampiezza stagionalità

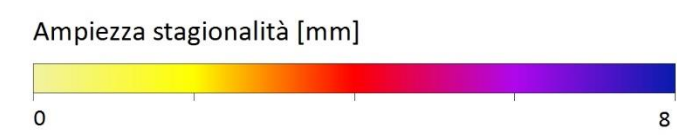
**SITO**  
Cotignola e S. Potito

**DATI ELABORAZIONE**

Satellite	Sentinel
Geometria	Ascendente
Track	117
Numero immagini	190
Periodo	30/03/2015 -27/03/2019
Satellite	Sentinel
Geometria	Discendente
Track	95
Numero immagini	194
Periodo	12/10/2014 -01/04/2019
Intervallo temporale della scomposizione	30/03/2015-27/03/2019

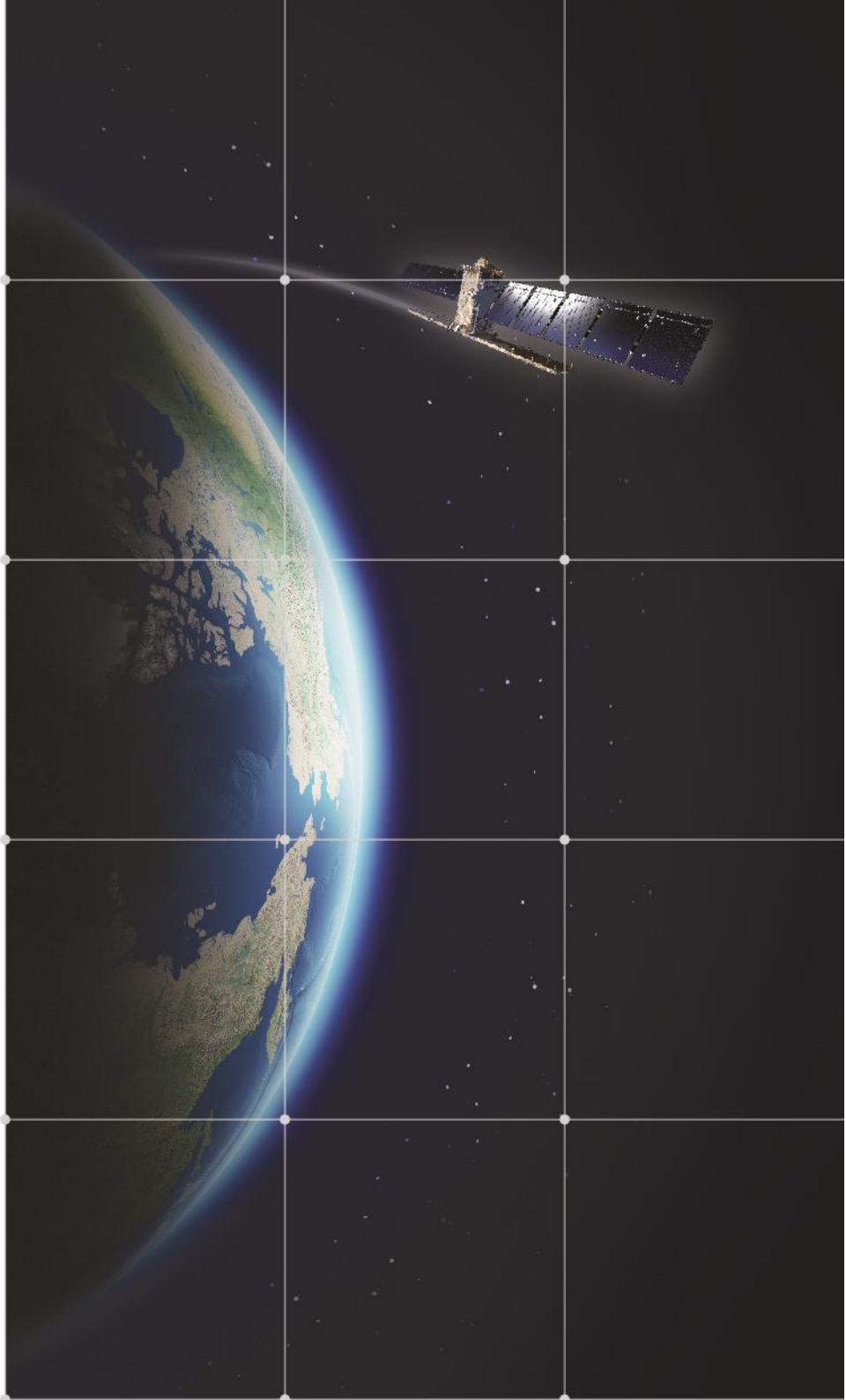
**LEGENDA**

 Limite giacimento proiettato in superficie



Supporto cartografico: Microsoft Bing Maps  
 Sistema di proiezione: WGS84-UTM32N (ESRI: WGS\_1984\_UTM\_Zone\_32N)  
 © TRE ALTAMIRA 2019





**TRE**  
**ALTAMIRA**  
A CLS Group Company



**MILAN**

Ripa di Porta Ticinese, 79  
20143 Milano - Italy  
Tel. +39.02.4343.121  
Fax +39.02.4343.1230

[tre-altamira.com](http://tre-altamira.com)

**BARCELONA**

C/ Corsega, 381-387  
E-08037 Barcelona Spain  
Tel.: +34 93 183 57 50  
Fax: +34 93 183 57 59

**VANCOUVER**

# 410 - 475 West Georgia Street  
Vancouver, BC V6B 4M9 - Canada  
Tel. +1.604.331.2512  
Fax +1.604.331.2513